COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Stabilimento

Colà di Lazise

Emissione n° del **14.00 03-04-2023 GL**

In vigore dal **03 Aprile 2023**

Annulla e sostituisce emissione **13.01 03-05-2021 GL**

☐ Copia controllata N°

REDAZIONE	CONSULTAZIONE	VERIFICA E APPROVAZIONE
HSE GUANDALINI LUCA	RLSSA Michele Maraula	Datore di lavoro/Gestore Impianto JENNY ANDREAS

INDICE

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'IMPIANTO 3
1 -SCOPO ED OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO 4
1.1 - STRUTTURA DEL PEI 4
1.2 - DISTRIBUZIONE DEL PEI 5
1.3 - AGGIORNAMENTI ED INDICE DOCUMENTI 5
2 - DEFINIZIONE DELLE EMERGENZE 5
3 - SITUAZIONE OPERATIVA E DI VIGILANZA (alla data di stesura) 5
3.1 - SITUAZIONE OPERATIVA 5
3.2 - SORVEGLIANZA TECNICA E IN EMERGENZA 6
4 - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA 6
4.1 - RUOLI PRINCIPALI 6
4.2 - ASPETTI LOGISTICI 8
ZONA INTERNA FRONTE VIALETTO PALAZZINA LABORATORI 8
5 - ASPETTI OPERATIVI DELL'EMERGENZA 9
5.1 - INFRASTRUTTURE DI SEGNALAZIONE E COMUNICAZIONE 9
PIANO DI EMERGENZA INTERNO (P E I) 10
PIANO DI ATTIVAZIONE (Piano di Attivazione Esterno) 10
5.2 - SEQUENZA DI UNA EMERGENZA 11
5.3 - COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO 12
5.4 - COMPORTAMENTO IN CASO DI AZIONI DI TIPO DOLOSO 12
5.6 - NUMERI TELEFONICI UTILI E MODELLI DI COMUNICAZIONE 12
NUMERI TELEFONICI 12
MODELLI DI CHIAMATA 13
6 – IMPIANTI, ATTREZZATURE E RISORSE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA 13
6.1 – PRIMO SOCCORSO 13
6.2 - ANTINCENDIO 14
6.3 – EMERGENZA AMBIENTALE 14
6.4 - VERSAMENTI 14
6.5 – FUNZIONI SPECIALISTICHE 14
7 – IDENTIFICAZIONE DEI TOP EVENTS 15
7.1 - EVENTI INDIVIDUATI 15
8 – PIANO DI ATTIVAZIONE ESTERNO (PAE) 21
8.1 - AREE DI IMPATTO 21
8.2 - PROCEDURA IN CASO DI EVENTO INCIDENTALE 21
8.3 - PROCEDURA RICHIESTA DAL D.Lgs 105/2015 IN CASO DI INCIDENTE RILEVANTE 21
8.4 PROCEDURA RICHIESTA DAL D.Lgs 152/2006 IN CASO DI INCIDENTE 22
8.5 - CESSAZIONE DELL'EMERGENZA 22
8.6 - PROCEDURA IN CASO DI ALLARME ALLA POPOLAZIONE 22
9 – INDICE DEGLI ALLEGATI 23

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'IMPIANTO

Ambiente immediatamente circostante ed elementi significativi

L'impianto è situato nel territorio del comune di Lazise (VR) in Via Confine 23, a circa un (1) km a sud dal centro abitato della frazione Colà a circa 6 Km dalla cittadina di Peschiera del Garda ed a circa 25 Km da Verona. Lo stabilimento insiste un'area rurale/artigianale scarsamente popolata.

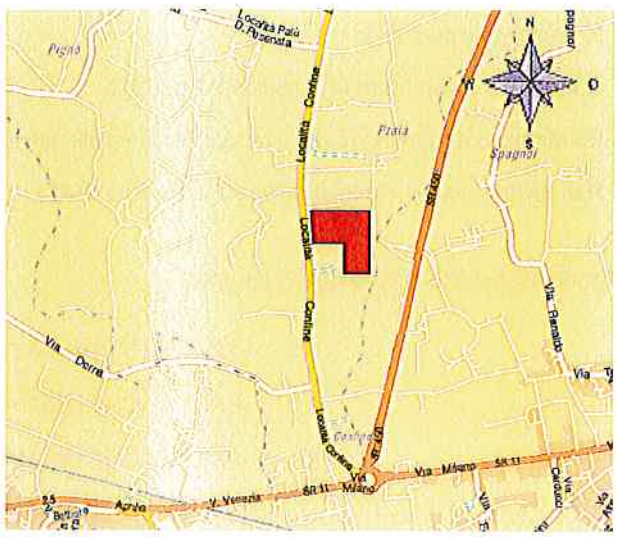
L'area di proprietà dello stabilimento è di circa 78.500 m2 recintati entro i quali sorgono gli edifici amministrativi laboratori e gli impianti produttivi per circa 7.850 m2.

Individuazione geografica

Coordinate geografiche

LATITUDINE	LONGITUDINE
Nord 45° 26' 56,3"	Est 10° 44' 31,1" (riferita a Roma MonteMario)

QUOTA s.l.m.	103.8 mt



Entro una circonferenza di raggio pari a 5 Km sono presenti:

DISTANZA	DIREZIONE	TIPOLOGIA
1 – 3 Km	NORD	Frazione Colà del Comune di Lazise, attività artigianali e industriali.
	OVEST	Strutture alberghiere
	EST	Strada Regionale SR450
	SUD	Strutture alberghiere, industria alimentare
3 – 5 Km	NORD-OVEST	Parcheggi e parchi divertimento
	OVEST	Parcheggi e parchi divertimento
	SUD	Strada Regionale SR11

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

1 -SCOPO ED OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Il Piano di Emergenza Interno descritto (d'ora in poi denominato PEI) ha lo scopo di definire

- **ORGANIZZAZIONE,**
- **COMPITI** e
- **RESPONSABILITÀ**

del personale dello stabilimento di Colà di Lazise con l'intento di minimizzare i danni alle persone, al patrimonio aziendale, all'attività lavorativa, e all'ambiente esterno, nel caso si verifichino incidenti che possano creare situazioni di pericolo all'interno dello stabilimento.
L'*obiettivo del PEI è quindi quello di fornire al personale interno ed esterno operante nello stabilimento le informazioni e le istruzioni* necessarie per:

- **Proteggere** il personale
- **Contenere e dominare** la situazione di pericolo
- **Eliminare o minimizzare** danni all'ambiente ed alle attrezzature
- **Raccordarsi** con il Piano di Attivazione Esterno (PAE)

operando nel rispetto delle seguenti priorità:

1 SALVAGUARDIA DELL'INCOLUMITA' DELLE PERSONE

2 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

3 PROTEZIONE DEI MACCHINARI

1.1 - STRUTTURA DEL PEI

Il PEI è formato da un corpo principale, il presente documento, nel quale sono descritte in sintesi attività, organizzazione e aspetti operativi per la gestione dell'emergenza e da una serie di documenti operativi collegati.

Sono collegati al PEI i seguenti documenti:

ISTRUZIONI DI EMERGENZA (IE)	istruzioni operative e di comportamento per il personale interno ed esterno
ELENCHI	Elenchi del personale addetto alle squadre di emergenza e primo soccorso, reperibile in emergenza, numeri di telefono, ecc.
SCHEMI	Schemi utilizzati per le chiamate di emergenza o per la raccolta di dati durante una emergenza
PROCEDURE DI EMERGENZA	Procedure operative contenenti le informazioni relative a situazioni di emergenza ed alle misure di intervento individuate, nei reparti produttivi, laboratori, magazzini, ecc. in merito a versamenti, incendio, danni a persone o per specifici scenari oppure, la messa in marcia dell'impianto antincendio o il sezionamento dell'impianto elettrico, i controlli delle linee antincendio, la formazione del personale Squadra di Emergenza, ecc.
SCHEDE DI EMERGENZA	Schede contenenti le informazioni relative a situazioni di emergenza ed alle misure di intervento individuate nei reparti produttivi in merito a versamenti, incendio, per specifici scenari anche Top-Event
PROCEDURE DI SICUREZZA	Tra queste l'informazione e la formazione per l'emergenza, la registrazione di infortuni e incidenti, la gestione degli appalti, l'uso dei DPI, ecc.
PLANIMETRIE DEI LOCALI E DEGLI IMPIANTI	*nelle quali sono indicate le zone di raccolta e le posizioni dei vari locali dove sono disponibili le* attrezzature da utilizzare in caso di emergenza e i sistemi da attivare
REGISTRO ANTINCENDIO	Registro annuale nel quale sono riportate le registrazioni e i documenti attestanti le verifiche e i controlli dei sistemi, degli impianti e attrezzature previsti per le emergenze. In questo registro sono inoltre contenute le documentazioni della formazione del personale addetto alle emergenze e delle prove di attivazione del piano di emergenza (prove di sfollamento).

Il Piano di Emergenza Interno è parte integrante del Sistema di Gestione Sicurezza.

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

1.2 - DISTRIBUZIONE DEL PEI

Copie Controllate del PEI sono distribuite:

1. Ufficio HSE
2. Reception (ad uso Reperibile in Emergenza e VV.F.)
3. Comando VV.F. Verona
4. Responsabile dell'Emergenza (Gestore) e Direttore di Stabilimento
5. Personale Reperibile in Emergenza (vedere elenco reperibilità).
6. Società di Vigilanza incaricata

Copia elettronica della documentazione è salvata in una directory apposita nel Server di stabilimento ed è disponibile a tutto il personale interno per la consultazione e la stampa di copie non controllate.

1.3 - AGGIORNAMENTI ED INDICE DOCUMENTI

La documentazione riguardante il PEI è gestita dall'HSE che ne cura la stesura, l'emissione e l'aggiornamento. L'approvazione è data dal Direttore di Stabilimento/Gestore Impianto, l'HSE conserva l'indice aggiornato della documentazione facente parte del piano di emergenza con il relativo stato di aggiornamento.
Il Piano di Emergenza Interno viene revisionato e aggiornato con cadenza appropriata. La revisione terrà conto degli eventuali cambiamenti strutturali e procedurali intervenuti o di segnalazioni derivanti da Audit interni o esterni.
La presente edizione del Piano di Emergenza Interno annulla e sostituisce integralmente la precedente edizione n° 13.01 in vigore dal 03 Maggio 2021.
La prossima revisione ed emissione è prevista entro il 03-04-2025.

2 - DEFINIZIONE DELLE EMERGENZE

Per **EMERGENZA** si intende qualsiasi fatto anomalo che possa rappresentare un pericolo per il personale, lo stabilimento e/o l'ambiente esterno.
Le situazioni di incidente ipotizzabili per lo stabilimento e considerate nella stesura del PEI sono:

- **INCENDIO**
- **ESPLOSIONE**
- **VERSAMENTO DI LIQUIDI**
- **RILASCIO DI GAS O VAPORI IN ATMOSFERA**
- **CROLLO-TERREMOTO**
- **DOLO**

I DANNI A PERSONE sono considerati come possibili all'interno degli scenari considerati.

Non sono presi in considerazione:

- INONDAZIONI poiché l'area del sito non è in zona soggetta.

Operativamente le ipotesi conseguenti considerate sono:

1. **emergenza LOCALIZZATA**
2. **emergenza con ALLARME in tutto lo stabilimento**
3. **emergenza con SFOLLAMENTO dello stabilimento**
4. **emergenza con ALLARME in tutto lo stabilimento e attivazione del Piano di Attivazione**

3 - SITUAZIONE OPERATIVA E DI VIGILANZA (alla data di stesura)

3.1 - SITUAZIONE OPERATIVA

Lo stabilimento svolge la propria attività 24 ore su 24 per sette giorni la settimana 48 settimane l'anno.
La **massima concentrazione di personale operativo** (70÷80%) è individuata tra le 08.30 e le 12.30 e tra le 13.30 e le 17.30 dal lunedì al venerdì.
In **orario notturno**, sono presenti in stabilimento il Capoturno e il personale in turno in reparto

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

3.2 - SORVEGLIANZA TECNICA E IN EMERGENZA

Per le attività di sorveglianza e di emergenza, lo stabilimento è presidiato come di seguito specificato:

PERSONALE DI RECEPTION	dalle 08.00 alle 17.00 dal LUNEDÌ al GIOVEDÌ, il VENERDÌ dalle 08.00 alle 16.00.
RESPONSABILE - SPP	quando presente in stabilimento in orario di ufficio o reperibile telefonicamente al di fuori di questo orario e presenza.
SQUADRA DI EMERGENZA	Nelle 24 ore, escluse le fermate produttive, da 3 a 5 addetti per turno, in funzione del personale presente. Durante l'orario giornaliero di lavoro sono presenti altri addetti per area di lavoro
ADDETTO PRIMO SOCCORSO	almeno due persone addestrate in ogni turno tutti i giorni lavorativi
SITE MANAGER (Gestore e Responsabile Emergenza)	Quando presente in stabilimento in orario di ufficio; reperibile telefonicamente 24/7 in caso di necessità in altri momenti e al di fuori dell'orario di ufficio.
REPERIBILE IN EMERGENZA	un responsabile è reperibile in caso di emergenza TUTTI I GIORNI con chiamata telefonica a numero interno dedicato. In particolare, dalle 18.00 alle 08.30 del giorno successivo, raggiunge lo stabilimento entro un'ora dalla chiamata di emergenza.

Durante i periodi di chiusura del sito (fine settimana, festività), è previsto il pattugliamento con servizio di vigilanza organizzato su tre giri interni nelle 24 ore.

La società incaricata è la seguente:

AXITEA Security Evolution Via Gallarate 207,
20151 Milano
Numero Verde 800 800000
Tel 340 1777721 Security Specialist
Fax 02 33406440
email clienti@axitea.it

4 - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

4.1 - RUOLI PRINCIPALI

La definizione dei ruoli per la gestione delle emergenze è la seguente:

A) RESPONSABILE DELL'EMERGENZA (ANDREAS JENNY)

Il ruolo è individuato nella figura del Gestore impianto- Datore di lavoro (ANDREAS JENNY), nel caso in cui non fosse reperibile viene sostituito dal **responsabile del servizio HSE** (Guandalini Luca)
Ha il massimo livello decisionale ed in caso di emergenza, opera come specificato di seguito:

- **stabilisce** la strategia di intervento (in accordo con il coordinatore di campo e il reperibile in emergenza qualora allertato)
- **assicura** le necessarie azioni di soccorso e allerta eventualmente VV.F. e 118
- **coordina** le comunicazioni con le Pubbliche Autorità o la stampa (vedere anche punto 8)
- **attiva** la procedura di segnalazione dell'emergenza interna (PEI), decretando l'eventuale stato di *ALLARME*
- **attiva**, se necessario, la procedura di *SFOLLAMENTO* dello stabilimento e la parte di PAE di sua competenza
- **dichiara** la fine dello stato di emergenza (vedere anche punto 8)

B) REPERIBILE IN EMERGENZA

Il Reperibile in Emergenza è una ***funzione di collegamento e gestione*** ricoperta da personale del sito, CON ADEGUATA COMPETENZA E/O ATTITUDINE al quale è fornita una formazione di base sulle procedure e sui metodi di gestione utilizzati. Questo personale è reperibile telefonicamente per emergenza, al di fuori degli orari di ufficio o in caso di assenza del Responsabile dello stabilimento. Il gruppo di persone incaricato di questa funzione è reperibile con turnazione settimanale.
Chiamato in stabilimento a seguito di una emergenza, il reperibile ha il compito di avviare tutte le attività operative ritenute necessarie per fronteggiare l'emergenza in atto e porvi fine. È suo compito allertare immediatamente e coordinarsi con il *Responsabile dello Stabilimento e Gestore* (Andreas Jenny) agendo in nome e per conto di questi fino al suo arrivo. In caso di incidente rilevante attiva oltre alle procedure interne, anche le procedure stabilite dal Piano di Attivazione. Mantiene il controllo dell'emergenza fino all'arrivo del Responsabile dell'Emergenza, fornendo assistenza alle unità di soccorso (VV.F. o 118) quando allertate.

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

C) COORDINATORE DI CAMPO (MAZZUREGA STEFANO)

È generalmente il RESPONSABILE IN TURNO del reparto produttivo per la conoscenza che ha sia della situazione del momento, sia dei processi del reparto. Il ruolo è normalmente ricoperto dal Capo Reparto (MAZZUREGA STEFANO) e in assenza di questi o in orario notturno, il ruolo è ricoperto dal Capoturno.

Il Coordinatore di campo ha il compito, come membro o in appoggio alla squadra di emergenza, di:

- **valutare** l'entità dell'emergenza basandosi sulle attività del reparto al momento dell'emergenza stessa.
- **stabilire** l'eventuale necessità di richiedere l'intervento di strutture esterne di soccorso (VV. F., ambulanza, ecc.), coordinandosi con il responsabile dell'emergenza. Fuori orario di ufficio si coordina via telefono con il reperibile in emergenza;
- **fornire** al personale della squadra di emergenza e primo soccorso le informazioni e indicazioni necessarie a fronteggiare l'emergenza, dovrà mettere a disposizione, in caso di evento incidentale, le schede di sicurezza delle sostanze coinvolte. Fornisce poi il necessario supporto ai Vigili del Fuoco o al personale medico dell'Ambulanza, quando ne viene richiesto l'intervento;
- **mantiene informato** il responsabile dell'emergenza (o il reperibile) sull'evolversi della situazione, per consentire la eventuale tempestiva attivazione di livelli di procedura più radicali (allarme, sfollamento).
- **incarica** un dipendente Novaresine Srl di mantenere sgombra e libera l'entrata aziendale, indirizzare sul luogo esatto dell'emergenza i soccorsi e impedire l'entrata in azienda di personale esterno.

A meno di evidente gravità, si astiene dall'attivare procedure di allarme SENZA, almeno, IL CONSENSO del responsabile.

D) SQUADRA DI EMERGENZA

È composta da un nucleo di PERSONE ADEGUATAMENTE ADDESTRATE E FORMATE (*Personale minimo necessario presente 4 Addetti*), dotato dei necessari mezzi ed in grado di operare il primo intervento in caso di incendio o versamento consistente.
Gli addetti alla squadra EMERGENZA hanno svolto il corso di formazione per addetti antincendio in attività a rischio elevato (d.lgs. 81/08 e successive modificazioni in conformità al dm 10/3/98) e periodici aggiornamenti obbligatori.
Gli addetti alle emergenze si addestrano semestralmente nel simulare la gestione di possibili incidenti rilevanti attraverso apposite prove di emergenze interne. Composta da personale presente in turno in produzione, in manutenzione e ingegneria, è attivata per mezzo di chiamata telefonica ai numeri di telefono interni del reparto. La squadra (SGEM) opera generalmente agli ordini del coordinatore di campo.

PERSONALE ADDETTO SQUADRA DI EMERGENZA

Vedi All.7 Elenco Personale Gestione Emergenze

Per allertare la **SQUADRA DI EMERGENZA IN TURNO** comporre il numero interno
530 oppure 543

E) REPERIBILI DI PRIMO SOCCORSO

Gruppo composto da PERSONE ADEGUATAMENTE ADDESTRATE E FORMATE (*Personale minimo necessario presente 2 Addetti*) e dotato di attrezzatura idonea a prestare il primo soccorso.
Gli addetti alla squadra degli addetti al primo soccorso ha svolto il corso di primo soccorso aziendale gruppo A secondo gli obblighi indicati nel D.lgs. 81/08, T.U. Sicurezza e D.lgs. 160/09 e il D.M.M. 388/03, periodici aggiornamenti obbligatori. È incaricato delle operazioni di primo soccorso in caso di incidente con danni a persone e viene attivato per mezzo di chiamata telefonica ai numeri di telefono interni del reparto o verbalmente. ***Fornisce le adeguate informazioni per richiedere assistenza esterna.*** In caso di necessità, richiede eventualmente l'appoggio di altro personale addestrato in turno da altri reparti. Opera generalmente agli ordini del coordinatore di campo. A disposizione del personale specificatamente addestrato sono installati due DAE (Defibrillatore Automatici Esterni) dislocati presso la sala controllo del reparto produzione e all'interno della palazzina uffici.

PERSONALE ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

Vedi All.8 Elenco Personale Primo Soccorso

Per richiedere l'intervento di un **ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO** comporre il numero interno
530 oppure 543 o 511

F) PORTAVOCE AZIENDALE (ANDREAS JENNY).

Il ruolo è ricoperto, per competenza, dal **RESPONSABILE DELL'EMERGENZA, Direttore di Stabilimento e Gestore** (ANDREAS JENNY). che, unico nell'organizzazione, ha il compito di tenere i rapporti con le autorità esterne e la stampa per garantire rigore e coerenza di informazione.

4.2 - ASPETTI LOGISTICI

In caso di EMERGENZA INTERNA ALLO STABILIMENTO, le operazioni svolte sono riferibili ad alcuni luoghi specifici di seguito riportati ed individuati nella planimetria in allegato

A) PUNTO DI RACCOLTA SICURO

È un luogo sicuro all'interno dello stabilimento nel quale **far confluire il personale** non direttamente coinvolto negli interventi di emergenza, fino a completamento del conteggio (chiamata nominale) e **in attesa** di ulteriori decisioni (**cessato allarme o allontanamento**). Il Piano di Emergenza individua una **ZONA UNICA** identificata come PUNTO DI RACCOLTA posta nella:

ZONA INTERNA FRONTE VIALETTO PALAZZINA LABORATORI

nel quale sarà eseguita la chiamata individuale da parte del personale incaricato dal reperibile o responsabile dell'emergenza.

NOTE

IL **CANCELLO PRINCIPALE è normalmente chiuso durante le ore notturne e fermate dell'impianto.** In mancanza di corrente elettrica le chiavi per l'apertura in emergenza del cancello e delle sbarre sono conservate in una cassettina posta nel locale pesatura vicino all'ingresso.

AUTISTI E MEZZI devono essere allontanati dal luogo dell'evento e parcheggiati in zona sicura per evitare intralci ai mezzi di soccorso. **Se possibile, devono essere condotti all'esterno** e invitati a parcheggiare lontano dallo stabilimento (es.: area parcheggio vicino stab. LEONCINI – direz. Verona- o area parcheggio OLIP –direz. Colà-).

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI: data la tipologia lavorativa e la pericolosità del sito, è prevista la presenza di personale disabile in forza allo stabilimento, solo nell'area uffici. Lo spostamento di eventuali visitatori disabili è limitato, per ragioni di sicurezza, all'area della palazzina uffici e laboratori. L'assistenza al personale in forza è delegata ai colleghi della stessa area; mentre, è responsabilità del referente interno del visitatore gestirne lo sfollamento in sicurezza.

B) PALAZZINA UFFICI

È il luogo in cui si reca il Reperibile in Emergenza per il **coordinamento delle operazioni**.
In questo locale sono disponibili computer, stampanti, telefoni e il centralino: con queste attrezzature è possibile preparare gli elenchi dei presenti, collegarsi alle banche dati interne delle MSDS (materie prime e prodotti finiti), recuperare tutta la documentazione di sistema necessaria e connettersi in rete o telefonicamente sia all'interno sia all'esterno del sito.

C) CENTRO OPERATIVO

L'interno della palazzina uffici è il **luogo da cui il Responsabile in Emergenza gestisce le operazioni**.
Nel Centro Operativo **situato nell'ufficio HSE**, è resa disponibile una copia integrale del PEI, sono facilmente recuperabili altri documenti di supporto quali schede di sicurezza o schemi di impianto e vi è disponibilità di collegamenti sia telefonici sia informatici.
In caso di incidente che causi impossibilità di utilizzo della palazzina, il centro operativo verrà stabilito all'esterno del perimetro dello stabilimento (es.: sala di albergo o ristorante nelle vicinanze) in un locale in cui poter effettuare tutti i collegamenti telematici necessari ai server del sito, attraverso rete fissa o mobile, e nel quale poter spostare gli eventuali dati cartacei.

D) SALA COMUNICAZIONI

È un **locale diverso dal Centro Operativo** non coinvolto nella gestione diretta dell'emergenza, da tenere a disposizione per le comunicazioni con le Pubbliche Autorità e la Stampa. Nello stabilimento è identificato nella **sala riunioni principale della palazzina uffici**.
In caso di necessità di abbandono della palazzina, verrà stabilito un locale idoneo all'esterno del perimetro dello stabilimento (es.: sala di albergo o ristorante nelle vicinanze) nel quale trasportare tutte le attrezzature informatiche e telefoniche necessarie a ristabilire i collegamenti al sito.

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

E) DEPOSITO MATERIALE ANTINCENDIO

È generalmente il **punto di ritrovo della squadra di emergenza** quando viene allertata.
Nel deposito, costituito da due armadi contenenti materiale vario per l'emergenza antincendio quale elmetti protettivi con visiera, giacconi anticalore , guanti anticalore, maschere facciali con filtro ABEK, autorespiratori, ecc. Monitori carrellati rimorchiabili dai carrelli elevatori con fusto da 200 Kg di schiumogeno e kit per il pronto intervento ambientale contenenti materiale assorbente in sacchi e salsicciotti e attrezzature per la raccolta, sono disponibili nel perimetro interno del sito.

F) INFERMERIA

È un locale attrezzato per prestare le prime cure nel quale, in caso di incidente con danni a persone, sono disponibili diverse attrezzature che il personale addetto può utilizzare per il soccorso. La dotazione comprende tra l'altro, barella a-traumatica, collari cervicali, coperte, un kit di rianimazione con pallone AMBU e relativa bombola di ossigeno. Il personale addetto è addestrato all'uso di questo materiale ed alla valutazione delle condizioni degli infortunati oltre che alle modalità di comunicazione con il servizio 118.

5 - ASPETTI OPERATIVI DELL'EMERGENZA

Gli aspetti operativi definiscono:

INCARICHI

COMPORTAMENTI

SEQUENZE TEMPORALI DI INTERVENTO

che tengono presente lo sviluppo probabile di un'emergenza che, iniziata come fatto LIEVE E LOCALIZZATO, diviene successivamente GRAVE con necessità di estendere l'ALLARME a tutto lo stabilimento, fino a rendere eventualmente necessario lo SFOLLAMENTO dello stabilimento.

5.1 - INFRASTRUTTURE DI SEGNALAZIONE E COMUNICAZIONE

A) TELEFONI CELLULARI

Ogni reperibile in emergenza è dotato di un telefono cellulare che può essere chiamato dallo stabilimento attraverso la composizione del numero breve **4104**.
Nel programma annuale di reperibilità sono, inoltre, riportati i numeri di cellulare aziendale in dotazione e telefonici personali, dei reperibili in emergenza in turno.

B) COMPUTER E CONNESSIONI TELEMATICHE

Ogni telefono cellulare aziendale assegnato in dotazione al personale di stabilimento può essere utilizzato, in emergenza. Le connessioni alla rete interna sono possibili sia con linea fissa (via cavo) sia con connessione wireless o rete cellulare. La stampa di eventuali documenti può essere eseguita connettendo qualsiasi stampante al computer utilizzato.

C) SISTEMA DI TELEFONIA INTERNO

Per le comunicazioni di emergenza è previsto l'uso del sistema di **telefoni CELLULARI ATEX** per le comunicazioni tra il personale addetto alla gestione dell'emergenza e altre funzioni aziendali.

D) NUMERI INTERNI DI CHIAMATA D'EMERGENZA

Nella rete di chiamata interna, sono stati dedicati i seguenti numeri brevi per le segnalazioni di situazioni di emergenza:

4104			per la chiamata del REPERIBILE IN EMERGENZA
530 (sala controllo)	o	543 (lab. produzione)	per la chiamata della SQUADRA DI EMERGENZA e del REPERIBILE DI PRIMO SOCCORSO in reparto.
4182			per allertare il servizio HSE.

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

E) SEGNALI DI ALLARME OTTICI ED ACUSTICI

PIANO DI EMERGENZA INTERNO
(P E I)

Lo stabilimento è dotato di un **impianto di allarme interno** costituito da tre (3) punti di segnalazione acustica e ottica (sirene con lampeggianti) azionabili da cinque (5) punti situati lungo il perimetro degli impianti produttivi e uffici, come indicato in allegato
La **segnalazione** di un **allarme interno** è stabilita su **DUE LIVELLI DI GRAVITÀ** a cui corrispondono suoni e luci di diversa modalità:

- Il segnale di **ALLARME GENERALE** è dato tramite ***un suono di sirena BITONALE INTERMITTENTE e prevede l'allertamento della squadra di emergenza.***

- Il segnale di **SFOLLAMENTO** è dato tramite un suono ***di sirena CONTINUO e da un lampeggiatore a luce rossa (solo nel reparto produzione).***

- **FINE EMERGENZA** il segnale è dato tramite ***un suono di sirena CONTINUO MODULATO***

PIANO DI ATTIVAZIONE
(Piano di Attivazione Esterno)

Poiché per nessuno degli eventi incidentali credibili valutati è stata verificata una estensione all'esterno dei confini dello stabilimento, NON È PREVISTA ALCUNA SEGNALAZIONE DI ALLARME ALLA POPOLAZIONE, né acustica né ottica, a seguito di messa in opera del Piano di Emergenza Esterno.

Il Responsabile incaricato del collegamento con l'autorità per il piano di emergenza esterna è il **Direttore di Stabilimento e Gestore** (ANDREAS JENNY).

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

5.2 - SEQUENZA DI UNA EMERGENZA

In una emergenza, si possono in generale distinguere le seguenti fasi:

SEGNALAZIONE	La **segnalazione** di una emergenza è effettuata da personale interno od esterno che verifica una condizione di anomalia, un incendio, uno spandimento, un infortunio, ecc. dando avvio alla sequenza di attivazione del Piano di Emergenza
ALLERTAMENTO E CHIAMATA	La segnalazione può dar seguito **all'allertamento** di un responsabile di reparto (Caporeparto o Capoturno), eventualmente del Servizio HSE e quindi, **alla chiamata della squadra di emergenza** e/o del reperibile di primo soccorso per l'attuazione delle contromisure previste.
ATTUAZIONE DELLE CONTROMISURE	EMERGENZA LOCALIZZATA • **intervento del personale di reparto** che con i mezzi a disposizione (es.: estintori, materiale assorbente, ecc.) si adopera per l'estinzione del principio di incendio o il contenimento dello spandimento; • **intervento del personale di primo soccorso del reparto** per piccole medicazioni; • **l'emergenza** può concludersi oppure: FINE DELL' EMERGENZA
	SE L'INTERVENTO NON È RISOLUTIVO L'EMERGENZA PASSA A
	EMERGENZA GRAVE E/O ESTESA • **organizzazione** delle necessarie azioni di contenimento e di messa in sicurezza degli impianti, da parte del **Coordinatore di Campo**, con il supporto del **personale di reparto;** • intervento della **squadra di emergenza** e/o del **reperibile primo soccorso** e valutazione della condizione del personale coinvolto; • l'intervento può portare alla **fine dell'emergenza** oppure: FINE DELL' EMERGENZA
	L'EMERGENZA GRAVE PUÒ EVOLVERE CON
ATTIVAZIONE DELLA SIRENA DI ALLARME INTERNO	AGGRAVAMENTO DELLE CONDIZIONI DI EMERGENZA: • è **attivato il segnale di allarme interno** di stabilimento (suono intermittente bitonale delle tre sirene); • sono **messi in sicurezza gli impianti** e **interrotte** o messe in stand-by, dove possibile, tutte **le attività di stabilimento;** • il **Coordinatore di Campo** contatta telefonicamente **il Reperibile in Emergenza** e lo aggiorna sull'evolversi della situazione
ATTIVAZIONE "PIANO DI EMERGENZA"	• all'arrivo in stabilimento, il Reperibile d'Emergenza, provvede alla stampa del modulo specifico e procede alla **raccolta dei dati necessari a definire e comunicare l'emergenza** sia all'interno dell'organizzazione sia all'esterno agli enti preposti eventualmente coinvolti. • nel caso l'emergenza possa prefigurare o abbia sviluppi tali da evidenziare danni concreti o possibili a persone, ambiente, strutture o blocchi produttivi, il Reperibile in Emergenza attiva anche il **Piano d'Emergenza** • in base alla gravità e alla tipologia dell'emergenza, è valutata la necessità di ottenere intervento da unità esterne dei VV.F. o 118.
RICHIESTA DI INTERVENTO DI ENTI ESTERNI	• Se l'intervento di personale interno non fa cessare l'emergenza, si richiede l'intervento di VV.F. e/o 118. In questo caso **il personale interno** fornisce **UNICAMENTE supporto e collaborazione, cedendo il controllo delle operazioni**. • il **Responsabile dell'Emergenza** attiva il **Centro Operativo** dal quale coordina gli interventi.
	SE L'EMERGENZA GRAVE È UN TOP EVENT
Attuazione del PIANO DI ATTIVAZIONE	DARE LUOGO AL PIANO DI ATTIVAZIONE: • Il responsabile dell'emergenza (GESTORE) informato dal reperibile, si mantiene aggiornato sull'evolversi della situazione in campo e provvede ad allertare: ☐ la sala operativa dei VIGILI DEL FUOCO per gli interventi tecnici di competenza; ☐ il SUEM 118; ☐ la POLIZIA MUNICIPALE del comune di Lazise; ☐ il COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI di Peschiera del Garda; ☐ la sezione delle POLIZIA STRADALE di Verona
ATTIVAZIONE DELLA SIRENA DI SFOLLAMENTO	• il responsabile dell'emergenza, di concerto con il responsabile dei VV.F. in seguito all'intervento delle squadre esterne di soccorso, e qualora la situazione non sia più controllabile, stabilisce l'eventuale **sfollamento del personale** mediante **attivazione della sirena di sfollamento** (sirene con suono continuo e lampeggiante di colore rosso in funzione nel reparto produzione); – OPPURE - • nel caso di **IMMEDIATEZZA DEL PERICOLO**, provvede di propria iniziativa all'attivazione della **sirena di sfollamento e allo sfollamento del personale** presente nello stabilimento.
APPELLO DEI PRESENTI E RICERCA DI EVENTUALI DISPERSI	• A seguito dell'attivazione del segnale di sfollamento, il reperibile in emergenza o il personale di centralino provvede a recuperare **l'elenco dei presenti** in stabilimento, delle ditte esterne, dei visitatori e dei trasportatori. • È eseguito; **l'appello e la spunta dei presenti** nel punto di raccolta. • In caso di **assenze non giustificabili**, queste sono **comunicate al responsabile dell'emergenza** che contatterà il **responsabile VV.F.** per l'approntamento di una o più squadre di ricerca.
FINE DELL' EMERGENZA	• in caso di **emergenza interna seguita da sfollamento**, la fine dell'emergenza viene stabilita dal **responsabile dell'emergenza** eventualmente di concerto con i VV.F. accorsi e sentito il prefetto in caso di attuazione del Piano di Attivazione;
	LA FINE DI UNA EMERGENZA È SEMPRE SEGNALATA TRAMITE UN SUONO DI SIRENA INTERMITTENTE

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

5.3 - COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

In caso di terremoto, e improbabile che si possa raggiungere l'uscita di sicurezza più vicina tra quelle predisposte nei fabbricati. Durante il sisma le porte possono bloccarsi per deformazioni strutturali e rendere vano il tentativo di uscire all'aperto per salvarsi. E' comunque meglio non uscire subito all'aperto, per evitare la caduta di oggetti strutturali (cornicioni, pensiline, ecc.), ma ripararsi sotto i tavoli o in prossimità delle strutture più sicure (travi portanti, pilastri, muri perimetrali, ecc.) ma lontani da porte vetrate, finestre, lucernari o impianti sospesi che possono precipitare.
Al termine del sisma il **Coordinatore di campo**, in caso di evento ritenuto importante, dirama immediatamente l'allarme di evacuazione e attiva il **Responsabile dell'emergenza** per la chiamata dei soccorsi; dispone altresì il sezionamento degli impianti, disattiva le reti del gas, dei fluidi energetici in genere, dell'acqua e dell'energia elettrica.; al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta per la conta dei presenti.

5.4 - COMPORTAMENTO IN CASO DI AZIONI DI TIPO DOLOSO

Le misure da adottare per limitare le conseguenze derivanti da azioni di tipo doloso (es. incendi e versamenti di liquidi) sono le medesime previste per fronteggiare le normali emergenze (non dolose).

5.5 - ISTRUZIONI OPERATIVE E DI COMPORTAMENTO

Per consentire al personale di avere una informazione sintetica del PEI, sono state definite istruzioni operative e di comportamento (IE = Istruzioni di Emergenza) per le figure e posizioni coinvolte attivamente o passivamente nella gestione dell'emergenza.
Le **istruzioni di emergenza** sono **consegnate:**

TIPO IE	A CHI è rivolta	QUANDO è consegnata
IE-V In versione ITALIANA (Ita) o INGLESE (Eng)	**VISITATORI**	All'ingresso in stabilimento
IE-01 generica	**PERSONALE INTERNO**	Al momento dell'assunzione o per modifiche IE
Da IE-02 a IE-10 specifica per ruolo o mansione	**PERSONALE INTERNO**	Cambio ruolo o mansione, modifiche IE
IE-11	**PERSONALE DI REPARTO**	È affissa in vari punti del reparto di produzione e sala controllo
IE-12	**PERSONALE ESTERNO**	Al momento dell'accertamento tecnico professionale e inclusa nell'informativa ex Art. 26 e 90 D.lgs. 81/2008
IE-13	**AUTISTI MEZZI ESTERNI**	Alla consegna dei documenti per carico o scarico

In punti critici dello stabilimento sono stati affissi pannelli riportanti la planimetria dello stabilimento con l'indicazione dei punti di raccolta e le istruzioni di comportamento in caso di emergenza

Le istruzioni operative generiche per affrontare versamenti, incendi e incidenti con danni a persone, che possono accadere nei vari reparti e laboratori dello stabilimento, sono raccolte in una **Procedura di Emergenza** dedicata e nelle **Schede di Emergenza** specifiche predisposte anche per i top-event individuati dall'analisi di rischio ai sensi D.lgs. 105/2015.

5.6 - NUMERI TELEFONICI UTILI E MODELLI DI COMUNICAZIONE

NUMERI TELEFONICI

Le postazioni telefoniche dello stabilimento sono dotate di un **"elenco numeri telefonici di emergenza"** costantemente aggiornato, nel quale sono riportati i numeri telefonici interni o esterni allo stabilimento con cui attivare richieste di soccorso in caso di emergenza.

Dai telefoni interni abilitati è possibile eseguire chiamate esterne componendo il prefisso "0" (zero) prima del numero da chiamare.

In caso di **mancato funzionamento del centralino** per guasto o blackout, è possibile **chiamare i numeri esterni** anche attraverso l'uso del telefono cellulare.

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

Per **i seguenti numeri, LA CHIAMATA È GRATUITA anche da cellulare.**

112 CARABINIERI PRONTO INTERVENTO

113

PRONTO INTERVENTO PREFETTURA

115 VIGILI DEL FUOCO

118 AMBULANZA O ELISOCCORSO

MODELLI DI CHIAMATA

Per poter fornire a vigili del fuoco od ospedali le informazioni più corrette possibili e nel modo più chiaro possibile, sono stati predisposti tre **schemi di chiamata** di emergenza presenti in allegato.

Gli schemi per la chiamata di emergenza sono utilizzati dal personale incaricato, per fornire le informazioni corrette per la chiamata di Vigili del Fuoco, Ambulanza e Carabinieri.

Gli schemi di chiamata, oltre ad essere **disponibili in copia cartacea presso il centralino e il reparto**, sono reperibili in formato elettronico archiviato nel server dello stabilimento, così da essere accessibili e utilizzabili dal personale in turno in orario notturno o dal reperibile in emergenza.

6 – IMPIANTI, ATTREZZATURE E RISORSE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA

6.1 – PRIMO SOCCORSO

Al fine di poter far fronte in breve tempo ad ogni emergenza, lo stabilimento è dotato in diverse aree aziendali, della seguente attrezzatura:

- *PALAZZINA UFFICI:*
  INFERMERIA: All'interno dell'infermeria, è disponibile la cassetta di primo soccorso, il kit completo con pallone Ambu, il set per l'immobilizzazione della colonna, un lettino di medicazione e una barella pieghevole
  FRONT OFFICE: Pacchetto di medicazione
  CORRIDOIO UFFICI: Defibrillatore Automatico Esterno (DAE)

- *PALAZZINA LABORATORI:*
  LABORATORIO CONTROLLO QUALITA' Doccia di soccorso combinata con lava occhi
  LABORATORIO SINTESI: Doccia di soccorso combinata con lava occhi
  LABORATORIO APPLICATIVO: Doccia di soccorso combinata con lava occhi
  SALA RIUNIONI: Pacchetto di medicazione

- *PALAZZINA MANUTENZIONE:*
  OFFICINA: Pacchetto di medicazione

- *PALAZZINA PRODUZIONE:*
  SALA CONTROLLO: Pacchetto di medicazione, barella a cucchiaio e Defibrillatore Automatico Esterno (DAE)
  REPARTO PRODUZIONE: Doccia di soccorso combinata con lava occhi, 7 kit oculari di emergenza.

- *UFFICIO MAGAZZINO:*
  UFFICIO: Pacchetto di medicazione.

- *SERVIZI IGIENICI AREA PRODUTTIVA:*
  SERVIZI IGIENICI: Doccia di soccorso combinata con lava occhi

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

6.2 - ANTINCENDIO

Al fine di poter far fronte in breve tempo ad ogni principio di incendio, lo stabilimento è dotato dei seguenti mezzi:

A) MEZZI FISSI ANTINCENDIO

- **un anello di distribuzione rete antincendio**
  - con 21 punti idrante disposti sul perimetro dello stabilimento ad eccezione della zona non asfaltata.
- **una vasca di raccolta acqua ad uso antincendio/raffreddamento (area 21)** dotata di:
  - una riserva d'acqua di 300 m^3 (alimentata con acqua di pozzo da due pompe elettriche di reintegro–utenza preferenziale da gruppo elettrogeno- di portata 54 m^3/h)
- **una stazione di pompaggio anello antincendio (cabina n° 1)** dotata di:
  - una pompa Jockey per il mantenimento della pressione di rete a 2.5 bar
  - una motopompa VARISCO con portata 318 m^3/h alla pressione di 8 bar
- **una sottostazione di pompaggio impianti antincendio cabine n° 3 e 4 (cabina n° 2)** dotata di:
  - una motopompa PATTERSON con portata 318 m^3/h alla pressione di 7 bar
- **una sottostazione impianto antincendio (cabina n° 3)** a protezione di:
  - aree 33 / 34 -tettoia stoccaggio fusti-(sprinkler/schiumogeno)
- **una sottostazione impianto antincendio (cabina n° 4)** a protezione di:
  - area 6 –reparto produttivo-(sprinkler/schiumogeno)
- **impianti di rilevazione fughe gas**
  - per il sezionamento automatico della rete gas-metano delle C.T. nelle zone 18 e 20
  - per la rilevazione del LEL nella zona1 (stoccaggio Prodotti Finiti), zona 8 (box pompe solventi) e zona 45 (laboratori)

B) MEZZI MOBILI ANTINCENDIO

- **quattro monitori carrellati** rimorchiabili a protezione dell'area esterna agli stoccaggi e al reparto dotati di
  - fusto da 200 l di schiumogeno
- **vari estintori** distribuiti nei locali e nel piazzale dello stabilimento di cui
  - 72 portatili a polvere
  - 31 portatili a CO_2
  - 6 carrellati a polvere
  - 2 portatili idrici

6.3 – EMERGENZA AMBIENTALE

Al fine di poter far fronte in breve tempo un'emergenza di tipo ambientale, lo stabilimento è dotato di sei (6) postazioni (contenitore giallo) di intervento ambientale in emergenza distribuite all'interno del perimetro e contenenti i seguenti dispositivi:

- **ogni contenitore giallo** amovibile è dotato di
  - sacchi OKOPUR polvere (o equivalente)
  - sacchi OKOPUR granuli (o equivalente)
  - tappeti assorbenti
  - salamelle assorbenti
  - sacco per raccolta materiale sporco

6.4 - VERSAMENTI

Gli stoccaggi in cisterne fuori terra di materie prime e prodotti finiti pericolosi o infiammabili sono dotati di bacino di contenimento.

Gli scarichi di liquidi pericolosi per l'ambiente od infiammabili sono dotati di platee di contenimento e pozzetti di raccolta.

6.5 – FUNZIONI SPECIALISTICHE

A) CAPI AREA

Queste persone ricoprono funzioni specialistiche all'interno dello stabilimento o possiedono particolari conoscenze alle quali far riferimento in caso di necessità di recuperare informazioni o di ottenere aiuto di tipo tecnico. I Capi Area **sono di supporto al Reperibile in Emergenza o al Responsabile** con le loro conoscenze particolari di impianti, attrezzature, locali o di specializzazione. Fanno parte dei capi area:

- Coordinatori di manutenzione;
- Personale Engineering and Manutenzione
- Responsabili di reparto
- Responsabili di laboratorio
- Personale HSE

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

7 – IDENTIFICAZIONE DEI TOP EVENTS

Estratto dal documento di analisi degli incidenti allegato al ***RAPPORTO DI SICUREZZA*** presentato ai sensi del D.lgs. 105/2015.

7.1 - EVENTI INDIVIDUATI

A seguito delle analisi eseguite (metodi ad indici, check list di dettaglio, analisi storica e analisi calorimetriche), sono emersi i seguenti eventi incidentali ipotizzabili:

TOLUENDIISOCIANATO (TDI)

CODICE	DEFINIZIONE
TDI. 1	RILASCIO DI TOLUENDIISOCIANATO DA FUSTO SOTTO LA TETTOIA

DESCRIZIONE:

Si ipotizza un rilascio di TDI sotto la tettoia di stoccaggio materie prime solide. L'evento può essere riconducibile a:

- ☐ errore di manovra dell'operatore con il carrello, con foramento di un fusto o caduta di uno o più fusti (i fusti sono comunque progettati per resistere all'impatto in caso di caduta da una determinata altezza),
- ☐ errore nell'eventuale impilamento dei fusti, con successiva caduta,
- ☐ difettoso contenimento da uno o più fusti per cause non legate all'errore operativo (usura del contenitore, urti durante il trasporto, contatto con sostanze corrosive, ecc.).

Il liquido fuoriuscirebbe dal fusto e sarebbe contenuto all'interno del bacino metallico di contenimento su cui sono depositati i fusti. Il rilevamento dell'emergenza avverrebbe al passaggio di un operatore all'interno della tettoia.

È presente uno specifico allegato alla procedura operativa di sicurezza d'emergenza ALL.3 POS-14 TDI in cui vengono descritti i DPI da utilizzare in caso di fuoriuscita del prodotto e come intervenire per neutralizzare eventuali versamenti dello stesso con gli appositi presidi per le emergenze ambientali.

APPARECCHIATURE DI SICUREZZA:

DPI

Calzature di sicurezza S3, guanti per la protezione da agenti chimici, occhiali di sicurezza con protezione laterale o schermi facciali, indumenti a protezione completa della pelle, maschere con filtro universale ABEK2P3, a disposizione in azienda anche due Autorespiratori in dotazione alla squadra emergenza addestrata all'utilizzo

KIT MATERIALE EMERGENZE AMBIENTALI

Sacchi di prodotto assorbente di due granulometrie diverse, panni assorbenti e salsicciotti assorbenti per arginare il versamento

PRESIDI ANTINCENDIO

Estintori a polvere e a CO_2, carrelli schiuma, rete idranti e impianto sprinkler a schiuma automatico presente in reparto produzione, tettoia imballi prodotti finiti e tettoia materie prime solide in imballo.

RISORSE DISPONIBILI:

Personale addestrato della Squadra Gestione Emergenze (SGEM) e Personale addestrato del Primo Soccorso

CODICE	DEFINIZIONE
TDI. 2	RILASCIO DI TOLUENDIISOCIANATO DA FUSTO IN REPARTO

DESCRIZIONE

Si tratta della stessa ipotesi incidentale vista per l'evento precedente con aggiunta di perdite dalla pompa di trasferimento, dalla tubazione flessibile e dalla linea fissa a bordo del diluitore.

Lo sversamento avverrebbe all'interno del reparto formando una pozza in prossimità sul pavimento del reparto del punto di travaso.

È presente uno specifico allegato alla procedura operativa di sicurezza d'emergenza ALL.3 POS-14 TDI in cui vengono descritti i DPI da utilizzare in caso di fuoriuscita del prodotto e come intervenire per neutralizzare eventuali versamenti dello stesso con gli appositi presidi per le emergenze ambientali.

APPARECCHIATURE DI SICUREZZA:

DPI

Calzature di sicurezza S3, guanti per la protezione da agenti chimici, occhiali di sicurezza con protezione laterale o schermi facciali, indumenti a protezione completa della pelle, maschere con filtro universale ABEK2P3, a disposizione in azienda anche due Autorespiratori in dotazione alla squadra emergenza addestrata all'utilizzo

KIT MATERIALE EMERGENZE AMBIENTALI

Sacchi di prodotto assorbente di due granulometrie diverse, panni assorbenti e salsicciotti assorbenti per arginare il versamento

PRESIDI ANTINCENDIO

Estintori a polvere e a CO_2, carrelli schiuma, rete idranti e impianto sprinkler a schiuma automatico presente in reparto produzione, tettoia imballi prodotti finiti e tettoia materie prime solide in imballo

RISORSE DISPONIBILI:

Personale addestrato della Squadra Gestione Emergenze (SGEM) e Personale addestrato del Primo Soccorso

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

STOCCAGGIO SOLVENTI (MP)

CODICE	DEFINIZIONE
MP. 1	RILASCIO DI MANICHETTA FLESSIBILE DURANTE SCARICO ATB IN AREA TRAVASO SOLVENTI

DESCRIZIONE:

l'ipotesi di rilascio è relativa alla perdita durante lo scarico dell'autobotte a seguito della rottura o della formazione di una cricca sulla manichetta flessibile utilizzata per lo scarico, oppure a seguito dell'imperfetto accoppiamento della stessa. L'operazione è presidiata da un operatore Novaresine e dall'autista dell'autobotte: il tempestivo intervento di uno dei due (operatore / autista) permette di intercettare la perdita. Il materiale sversato verrebbe contenuto all'interno del bacino di contenimento della baia di carico antistante il parco serbatoi nella quale il mezzo si posiziona per lo scarico. È presente uno specifico allegato alla procedura operativa di sicurezza d'emergenza ALL.4 POS-14 SVERSAMENTO IN BACINO in cui vengono descritti i DPI da utilizzare in caso di fuoriuscita del prodotto e come intervenire per gestire eventuali versamenti dello stesso con gli appositi presidi per le emergenze ambientali. L'operazione verrebbe eseguita dal personale addestrato della Squadra Gestione Emergenze (SGEM).

Nel caso in cui la perdita creasse una pozza, la stessa sarebbe pompata tramite apposite linee al Serbatoio Emergenza dedicato appositamente per queste evenienze.

APPARECCHIATURE DI SICUREZZA:

DPI

Calzature di sicurezza S3, guanti per la protezione da agenti chimici, occhiali di sicurezza con protezione laterale o schermi facciali, indumenti a protezione completa della pelle, maschere con filtro universale ABEK2P3, a disposizione in azienda anche due Autorespiratori in dotazione alla squadra emergenza addestrata all'utilizzo.

KIT MATERIALE EMERGENZE AMBIENTALI

Sacchi di prodotto assorbente di due granulometrie diverse, panni assorbenti e salsicciotti assorbenti per arginare il versamento.

PRESIDI ANTINCENDIO

Estintori a polvere e a CO2, carrelli schiuma, rete idranti e impianto sprinkler a schiuma automatico presente in reparto produzione, tettoia imballi prodotti finiti e tettoia materie prime solide in imballo.

RISORSE DISPONIBILI:

Personale addestrato della Squadra Gestione Emergenze (SGEM) e Personale addestrato del Primo Soccorso

CODICE	DEFINIZIONE
MP. 2	RILASCIO IN BOX POMPE SOLVENTI

DESCRIZIONE:

Si considera un trafilamento all'interno del box pompe e manifold per il trasferimento dei solventi dai serbatoi interrati al reparto. La perdita sarebbe confinata alla vasca di contenimento delle pompe e manifold. All'interno del manifold sono presenti due rilevatori LEL che in caso di perdita di prodotto generano un segnale di allarme in Sala Controllo Produzione. È presente uno specifico allegato alla procedura operativa di sicurezza d'emergenza ALL.7 POS-14 SVERSAMENTO DA SERNATOI O POMPE in cui vengono descritti i DPI da utilizzare in caso di fuoriuscita del prodotto e come intervenire per gestire eventuali versamenti dello stesso con gli appositi presidi per le emergenze ambientali.

APPARECCHIATURE DI SICUREZZA:

RILEVATORI LEL

Segnalano tramite allarme in sala controllo eventuali perdite nel box pompe.

DPI

Calzature di sicurezza S3, guanti per la protezione da agenti chimici, occhiali di sicurezza con protezione laterale o schermi facciali, indumenti a protezione completa della pelle, maschere con filtro universale ABEK2P3, a disposizione in azienda anche due Autorespiratori in dotazione alla squadra emergenza addestrata all'utilizzo.

KIT MATERIALE EMERGENZE AMBIENTALI

Sacchi di prodotto assorbente di due granulometrie diverse, panni assorbenti e salsicciotti assorbenti per arginare il versamento

PRESIDI ANTINCENDIO

Estintori a polvere e a CO2, carrelli schiuma, rete idranti e impianto sprinkler a schiuma automatico presente in reparto produzione, tettoia imballi prodotti finiti e tettoia materie prime solide in imballo

RISORSE DISPONIBILI:

Personale addestrato della Squadra Gestione Emergenze (SGEM) e Personale addestrato del Primo Soccorso

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

STOCCAGGIO PRODOTTI FINITI (PF)

CODICE	DEFINIZIONE
PF. 1	RILASCIO DA MANICHETTA FLESSIBILE DURANTE IL CARICO ATB IN AREA TRAVASO RESINE

DESCRIZIONE:

Si tratta di una perdita durante il carico (dall'alto) di resina liquida in autobotte a seguito della rottura o formazione di una cricca sulla tubazione flessibile in gomma (assimilabile ad una manichetta), oppure a seguito dell'imperfetto accoppiamento della stessa.

L'operazione è seguita da un operatore Novaresine e dall'autista dell'autobotte: il tempestivo intervento dell'operatore o dell'autista permetterebbe di intercettare la perdita, fermare la pompa di trasferimento con appositi pulsanti di emergenza anche in prossimità della tubazione di carico e contenere così le conseguenze. L'eventuale prodotto sversato rimarrebbe confinato nell'area della pesa dotata di contenimento perimetrale. È presente uno specifico allegato alla procedura operativa di sicurezza d'emergenza ALL.8 POS-14 RILASCIO DA TUBATURE in cui vengono descritti i DPI da utilizzare in caso di fuoriuscita del prodotto e come intervenire per gestire eventuali versamenti dello stesso con gli appositi presidi per le emergenze ambientali.

APPARECCHIATURE DI SICUREZZA:

DPI

Calzature di sicurezza S3, guanti per la protezione da agenti chimici, occhiali di sicurezza con protezione laterale o schermi facciali, indumenti a protezione completa della pelle, maschere con filtro universale ABEK2P3, a disposizione in azienda anche due Autorespiratori in dotazione alla squadra emergenza addestrata all'utilizzo

KIT MATERIALE EMERGENZE AMBIENTALI

Sacchi di prodotto assorbente di due granulometrie diverse, panni assorbenti e salsicciotti assorbenti per arginare il versamento)

PRESIDI ANTINCENDIO

Estintori a polvere e a CO2, carrelli schiuma, rete idranti e impianto sprinkler a schiuma automatico presente in reparto produzione, tettoia imballi prodotti finiti e tettoia materie prime solide in imballo

RISORSE DISPONIBILI:

Personale addestrato della Squadra Gestione Emergenze (SGEM) e Personale addestrato del Primo Soccorso

CODICE	DEFINIZIONE
PF. 2a e 2b	ROTTURA DI UN FUSTO O DI UNA CISTERNETTA DI RESINA

DESCRIZIONE:

Si ipotizza la rottura di un fusto o di una cisternetta di prodotto finito, posto al di sotto della tettoia di stoccaggio materie prime e prodotti finiti in fusti e cisternette.

L'evento può essere riconducibile a:

- ☐ errore di manovra dell'operatore con il carrello, con foratura di un fusto o caduta di uno o più fusti (i fusti sono comunque progettati per resistere all'impatto in caso di caduta da una determinata altezza),
- ☐ errore nell'impilare i fusti, con successiva caduta,
- ☐ difettoso contenimento da uno o più fusti per cause non legate all'errore operativo (usura del contenitore, urti durante il trasporto, contatto con sostanze corrosive, ecc.),
- ☐ trafilamento dalla valvola di fondo (a sfera) di una cisternetta.

Il rilevamento dell'emergenza avverrebbe al passaggio di un operatore in prossimità della tettoia. È presente uno specifico allegato alla procedura operativa di sicurezza d'emergenza ALL.6 POS-14 RILASCIO DA IMBALLO in cui vengono descritti i DPI da utilizzare in caso di fuoriuscita del prodotto e come intervenire per gestire eventuali versamenti dello stesso con gli appositi presidi per le emergenze ambientali.

APPARECCHIATURE DI SICUREZZA:

DPI

Calzature di sicurezza S3, guanti per la protezione da agenti chimici, occhiali di sicurezza con protezione laterale o schermi facciali, indumenti a protezione completa della pelle, maschere con filtro universale ABEK2P3, a disposizione in azienda anche due Autorespiratori in dotazione alla squadra emergenza addestrata all'utilizzo

KIT MATERIALE EMERGENZE AMBIENTALI

Sacchi di prodotto assorbente di due granulometrie diverse, panni assorbenti e salsicciotti assorbenti per arginare il versamento

PRESIDI ANTINCENDIO

Estintori a polvere e a CO2, carrelli schiuma, rete idranti e impianto sprinkler a schiuma automatico presente in reparto produzione, tettoia imballi prodotti finiti e tettoia materie prime solide in imballo

RISORSE DISPONIBILI:

Personale addestrato della Squadra Gestione Emergenze (SGEM) e Personale addestrato del Primo Soccorso

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

CODICE	DEFINIZIONE
PF. 3	FESSURAZIONE DI UN SERBATOIO PRODOTTI FINITI

DESCRIZIONE:

Trattandosi di serbatoi fuori terra le cause di rilascio sono imputabili alla formazione di cricca sul mantello di un serbatoio, che però interesserebbe soltanto una delle camere in cui il parco serbatoi è suddiviso. La perdita di liquido viene contenuta all'interno del bacino di contenimento.

È presente uno specifico allegato alla procedura operativa di sicurezza d'emergenza ALL.7 POS-14 SVERSAMENTO DA SERNATOI O POMPE in cui vengono descritti i DPI da utilizzare in caso di fuoriuscita del prodotto e come intervenire per gestire eventuali versamenti dello stesso con gli appositi presidi per le emergenze ambientali.

APPARECCHIATURE DI SICUREZZA:

DPI

Calzature di sicurezza S3, guanti per la protezione da agenti chimici, occhiali di sicurezza con protezione laterale o schermi facciali, indumenti a protezione completa della pelle, maschere con filtro universale ABEK2P3, a disposizione in azienda anche due Autorespiratori in dotazione alla squadra emergenza addestrata all'utilizzo

KIT MATERIALE EMERGENZE AMBIENTALI

Sacchi di prodotto assorbente di due granulometrie diverse, panni assorbenti e salsicciotti assorbenti per arginare il versamento

PRESIDI ANTINCENDIO

Estintori a polvere e a CO2, carrelli schiuma, rete idranti e impianto sprinkler a schiuma automatico presente in reparto produzione, tettoia imballi prodotti finiti e tettoia materie prime solide in imballo

RISORSE DISPONIBILI:

Personale addestrato della Squadra Gestione Emergenze (SGEM) e Personale addestrato del Primo Soccorso

CODICE	DEFINIZIONE
PF. 4	RILASCIO DI RESINA DA MANICHETTA DURANTE IL TRASFERIMENTO A FILTRO CARRELLATO

DESCRIZIONE:

Si tratta di una perdita durante il trasferimento di resina liquida da un diluitore ad un filtro carrellato a seguito della rottura o formazione di una cricca sulla tubazione flessibile in gomma (assimilabile ad una manichetta), oppure a seguito dell'imperfetto accoppiamento della stessa.

L'operazione è seguita da un operatore Novaresine: il tempestivo intervento dell'operatore permetterebbe di intercettare la perdita, fermare la pompa di trasferimento con appositi pulsanti di emergenza e chiudere le valvole di intercettazione, contenendo così le conseguenze. L'eventuale prodotto sversato rimarrebbe confinato nell'area della produzione dotata di contenimento perimetrale.

È presente uno specifico allegato alla procedura operativa di sicurezza d'emergenza ALL.8 POS-14 RILASCIO DA TUBATURE in cui vengono descritti i DPI da utilizzare in caso di fuoriuscita del prodotto e come intervenire per gestire eventuali versamenti dello stesso con gli appositi presidi per le emergenze ambientali.

APPARECCHIATURE DI SICUREZZA:

DPI

Calzature di sicurezza S3, guanti per la protezione da agenti chimici, occhiali di sicurezza con protezione laterale o schermi facciali, indumenti a protezione completa della pelle, maschere con filtro universale ABEK2P3, a disposizione in azienda anche due Autorespiratori in dotazione alla squadra emergenza addestrata all'utilizzo

KIT MATERIALE EMERGENZE AMBIENTALI

Sacchi di prodotto assorbente di due granulometrie diverse, panni assorbenti e salsicciotti assorbenti per arginare il versamento

PRESIDI ANTINCENDIO

Estintori a polvere e a CO2, carrelli schiuma, rete idranti e impianto sprinkler a schiuma automatico presente in reparto produzione, tettoia imballi prodotti finiti e tettoia materie prime solide in imballo

RISORSE DISPONIBILI:

Personale addestrato della Squadra Gestione Emergenze (SGEM) e Personale addestrato del Primo Soccorso

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

CODICE	DEFINIZIONE
PF. 5	RILASCIO DI RESINA DA TUBAZIONE DURANTE IL TRASFERIMENTO DA REPARTO A SERBATOIO DI STOCCAGGIO

DESCRIZIONE:

Si tratta di una perdita durante il trasferimento di resina liquida da un filtro carrellato da reparto a un serbatoio di stoccaggio a seguito della rottura o formazione di una cricca sulla tubazione fissa, oppure a seguito dell'imperfetto accoppiamento della stessa.

L'operazione è seguita da un operatore Novaresine: il tempestivo intervento dell'operatore permetterebbe di intercettare la perdita, fermare la pompa di trasferimento con appositi pulsanti di emergenza e chiudere le valvole di intercettazione, contenendo così le conseguenze.

L'eventuale prodotto fuoriuscito potrebbe sversarsi nell'area della produzione dotata di contenimento perimetrale o all'interno dei bacini di contenimento degli stoccaggi e relative baie di carico.

È presente uno specifico allegato alla procedura operativa di sicurezza d'emergenza ALL.8 POS-14 RILASCIO DA TUBATURE in cui vengono descritti i DPI da utilizzare in caso di fuoriuscita del prodotto e come intervenire per gestire eventuali versamenti dello stesso con gli appositi presidi per le emergenze ambientali.

APPARECCHIATURE DI SICUREZZA:

DPI

Calzature di sicurezza S3, guanti per la protezione da agenti chimici, occhiali di sicurezza con protezione laterale o schermi facciali, indumenti a protezione completa della pelle, maschere con filtro universale ABEK2P3, a disposizione in azienda anche due Autorespiratori in dotazione alla squadra emergenza addestrata all'utilizzo

KIT MATERIALE EMERGENZE AMBIENTALI

Sacchi di prodotto assorbente di due granulometrie diverse, panni assorbenti e salsicciotti assorbenti per arginare il versamento

PRESIDI ANTINCENDIO

Estintori a polvere e a CO_2, carrelli schiuma, rete idranti e impianto sprinkler a schiuma automatico presente in reparto produzione, tettoia imballi prodotti finiti e tettoia materie prime solide in imballo

RISORSE DISPONIBILI:

Personale addestrato della Squadra Gestione Emergenze (SGEM) e Personale addestrato del Primo Soccorso

CODICE	DEFINIZIONE
PF. 6	RILASCIO DI RESINA PER SOVRARIEMPIMENTO SERBATOIO DI STOCCAGGIO

DESCRIZIONE:

Trattasi di serbatoi fuori terra le cause di sovra-riempimento degli stessi sono imputabili a cause contemporanee di malfunzionamento del sistema di allarme per troppo pieno serbatoio, ad errore umano nel selezionare il serbatoio e nel calcolo del volume effettivo disponibile all'interno del serbatoio. L'eventuale perdita di resina viene contenuta all'interno del bacino di contenimento e arrestata dal personale di emergenza Novaresine.

È presente uno specifico allegato alla procedura operativa di sicurezza d'emergenza ALL.7 POS-14 SVERSAMENTO DA SERNATOI O POMPE in cui vengono descritti i DPI da utilizzare in caso di fuoriuscita del prodotto e come intervenire per gestire eventuali versamenti dello stesso con gli appositi presidi per le emergenze ambientali.

APPARECCHIATURE DI SICUREZZA:

DPI

Calzature di sicurezza S3, guanti per la protezione da agenti chimici, occhiali di sicurezza con protezione laterale o schermi facciali, indumenti a protezione completa della pelle, maschere con filtro universale ABEK2P3, a disposizione in azienda anche due Autorespiratori in dotazione alla squadra emergenza addestrata all'utilizzo

KIT MATERIALE EMERGENZE AMBIENTALI

Sacchi di prodotto assorbente di due granulometrie diverse, panni assorbenti e salsicciotti assorbenti per arginare il versamento

PRESIDI ANTINCENDIO

Estintori a polvere e a CO_2, carrelli schiuma, rete idranti e impianto sprinkler a schiuma automatico presente in reparto produzione, tettoia imballi prodotti finiti e tettoia materie prime solide in imballo

RISORSE DISPONIBILI:

Personale addestrato della Squadra Gestione Emergenze (SGEM) e Personale addestrato del Primo Soccorso

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

STOCCAGGIO SOLVENTI RIFIUTO

CODICE	DEFINIZIONE
RIF. 1	RILASCIO DA MANICHETTA FLESSIBILE DURANTE CARICO ATB IN AREA TRAVASO RIFIUTI

DESCRIZIONE:

Si tratta di una perdita durante il carico di solvente esausto in autobotte a seguito della rottura o formazione di una cricca sulla manichetta flessibile, oppure a seguito dell'imperfetto accoppiamento della stessa.

L'operazione è seguita da un operatore Novaresine e dall'autista dell'autobotte: il tempestivo intervento dell'operatore o dell'autista permetterebbe quindi di intercettare la perdita e contenere così le conseguenze. Il materiale sversato verrebbe contenuto all'interno del bacino di contenimento della baia di carico antistante il parco serbatoi nella quale il mezzo si posiziona per il carico.

È presente uno specifico allegato alla procedura operativa di sicurezza d'emergenza ALL.8 POS-14 RILASCIO DA TUBATURE in cui vengono descritti i DPI da utilizzare in caso di fuoriuscita del prodotto e come intervenire per gestire eventuali versamenti dello stesso con gli appositi presidi per le emergenze ambientali.

APPARECCHIATURE DI SICUREZZA:

DPI

Calzature di sicurezza S3, guanti per la protezione da agenti chimici, occhiali di sicurezza con protezione laterale o schermi facciali, indumenti a protezione completa della pelle, maschere con filtro universale ABEK2P3, a disposizione in azienda anche due Autorespiratori in dotazione alla squadra emergenza addestrata all'utilizzo

KIT MATERIALE EMERGENZE AMBIENTALI

Sacchi di prodotto assorbente di due granulometrie diverse, panni assorbenti e salsicciotti assorbenti per arginare il versamento

PRESIDI ANTINCENDIO

Estintori a polvere e a CO2, carrelli schiuma, rete idranti e impianto sprinkler a schiuma automatico presente in reparto produzione, tettoia imballi prodotti finiti e tettoia materie prime solide in imballo)

RISORSE DISPONIBILI:

Personale addestrato della Squadra Gestione Emergenze (SGEM) e Personale addestrato del Primo Soccorso

OLIO DIATERMICO

CODICE	DEFINIZIONE
MARL. 1	RILASCIO DI OLIO DIATERMICO IN LOCALE CALDAIA

DESCRIZIONE:

Si ipotizza il trafilamento di olio diatermico ad alta temperatura all'interno del locale caldaia, attraverso una flangia della tubazione DN150.

La perdita di liquido viene contenuta all'interno del locale.

La gestione dello sversamento verrebbe eseguita dal personale addestrato della Squadra Gestione Emergenze (SGEM) con l'utilizzo di appositi DPI e intervenendo per gestire eventuali versamenti con gli appositi presidi per le emergenze ambientali.

APPARECCHIATURE DI SICUREZZA:

DPI

Calzature di sicurezza S3, guanti per la protezione da agenti chimici, occhiali di sicurezza con protezione laterale o schermi facciali, indumenti a protezione completa della pelle, maschere con filtro universale ABEK2P3, a disposizione in azienda anche due Autorespiratori in dotazione alla squadra emergenza addestrata all'utilizzo

KIT MATERIALE EMERGENZE AMBIENTALI

Sacchi di prodotto assorbente di due granulometrie diverse, panni assorbenti e salsicciotti assorbenti per arginare il versamento)

PRESIDI ANTINCENDIO

Estintori a polvere e a CO2, carrelli schiuma, rete idranti e impianto sprinkler a schiuma automatico presente in reparto produzione, tettoia imballi prodotti finiti e tettoia materie prime solide in imballo

RISORSE DISPONIBILI:

Personale addestrato della Squadra Gestione Emergenze (SGEM) e Personale addestrato del Primo Soccorso.

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

CODICE	DEFINIZIONE
MARL. 2	RILASCIO DI OLIO DIATERMICO IN REPARTO

DESCRIZIONE:
Si considera il trafilamento di olio diatermico ad alta temperatura dalla tubazione DN65 in reparto.

La perdita di liquido formerebbe una pozza all'interno del reparto produzione.

La gestione dello sversamento verrebbe eseguita dal personale addestrato della Squadra Gestione Emergenze (SGEM) con l'utilizzo di appositi DPI e intervenendo per gestire eventuali versamenti con gli appositi presidi per le emergenze ambientali.

APPARECCHIATURE DI SICUREZZA:
DPI
Calzature di sicurezza S3, guanti per la protezione da agenti chimici, occhiali di sicurezza con protezione laterale o schermi facciali, indumenti a protezione completa della pelle, maschere con filtro universale ABEK2P3, a disposizione in azienda anche due Autorespiratori in dotazione alla squadra emergenza addestrata all'utilizzo

KIT MATERIALE EMERGENZE AMBIENTALI
Sacchi di prodotto assorbente di due granulometrie diverse, panni assorbenti e salsicciotti assorbenti per arginare il versamento

PRESIDI ANTINCENDIO
Estintori a polvere e a CO2, carrelli schiuma, rete idranti e impianto sprinkler a schiuma automatico presente in reparto produzione, tettoia imballi prodotti finiti e tettoia materie prime solide in imballo

RISORSE DISPONIBILI:
Personale addestrato della Squadra Gestione Emergenze (SGEM) e Personale addestrato del Primo Soccorso.

8 – PIANO DI ATTIVAZIONE ESTERNO (PAE)

Per effetto dei quantitativi di sostanze pericolose per l'ambiente detenute in stoccaggio, la classificazione del sito ricade in rapporto di Sicurezza del D.lgs. 105/2015. Per questo motivo, è stato predisposto ed è vigente, un Piano di Attivazione Esterno.
Di seguito è riportato un estratto delle procedure di allerta e gestione del rischio rilevante indicate nel Piano di Attivazione.

8.1 - AREE DI IMPATTO

Nell'ipotesi di TOP EVENT, sono evidenziate tre aree di impatto interne:

- ☐ I ZONA (DI SICURO IMPATTO) relativa ai Top Event MP1 e PF3 per irraggiamento termico di tipo stazionario (Pool-Fire) e per effetti dovuti a irraggiamenti istantanei (Flash-Fire); al Top Event PF3 per il solo Flash-Fire. In tutti e tre gli eventi, può essere considerata l'area delimitata dal perimetro di raggio tra i 22 e i 29 metri dagli elementi pericolosi in oggetto. Per il Top Event TDI1 può essere considerata l'area fino a 2 metri di raggio dagli elementi pericolosi in oggetto per effetti dovuti a rilasci tossici.
- ☐ II ZONA (DI DANNO), relativa ai Top Event MP1 e PF3, per irraggiamento termico di tipo stazionario (Pool-Fire) può essere considerata l'area fino a 33 metri dagli elementi pericolosi in oggetto; per il Top Event TDI1 può essere considerata l'area fino a 26 metri dagli elementi pericolosi in oggetto, per effetti dovuti a rilasci tossici;
- ☐ III ZONA (DI ATTENZIONE), relativa ai Top Event MP1 e PF3, può essere considerata fino ad una distanza di 41 metri dagli elementi pericolosi in oggetto per gli effetti di tipo reversibile agli operatori esposti per irraggiamento termico di tipo stazionario (Pool-Fire).

8.2 - PROCEDURA IN CASO DI EVENTO INCIDENTALE

È una procedura che segue al verificarsi di un incidente rilevante, connesso con l'attività industriale "a rischio" corrispondente AD UNO DEGLI INCIDENTI DESCRITTI AL PUNTO 7.1 - EVENTI INDIVIDUATI. La procedura ha lo scopo di allertare tutti gli Enti, Comandi ed Organi interessati ad una eventuale emergenza.

COMPITI DEL GESTORE

a) Al verificarsi di un evento incidentale, il gestore dello stabilimento deve allertare immediatamente la Sala Operativa dei Vigili del Fuoco (telefono **115**) per gli interventi di competenza.

b) Il gestore dello stabilimento deve altresì allertare
- il SUEM 118 (telefono **118**)
- la Polizia Locale del Comune di Lazise (telefono **045 644 51 17**);
- il Comando Compagnia Carabinieri di Peschiera del Garda (telefono **045 64 63 000**);
- la Sezione della Polizia Stradale di Verona (telefono **045 80 90 711**);

8.3 - PROCEDURA RICHIESTA DAL D.lgs. 105/2015 IN CASO DI INCIDENTE RILEVANTE

Oltre a quanto riportato nel Piano di Attivazione, al verificarsi di un incidente rilevante, il Gestore dello stabilimento è tenuto a seguire una **procedura di comunicazione e informazione agli enti** parallela e stabilita D.Lgs. 105/2015.

COMPITI DEL GESTORE
Il Gestore dello stabilimento deve:

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

a) **attuare** le misure previste dal presente piano per fronteggiare l'emergenza attivando i sistemi di segnalazione, le squadre di emergenza e utilizzando i mezzi a disposizione;

b) **informare** immediatamente:
- il Prefetto (telefono Protezione Civile presso Prefettura **045 86 73 611**; fax: **045 86 73 610**)
- il Sindaco di Lazise (telefono **045 64 45 113 - 122**),
- il Comando Provinciale VV.F. (telefono **115**),
- il Presidente della Giunta Regionale (telefono **041 279 2863 - 2864** Fax. **041 5242524**),
- il Presidente dell'Amministrazione Provinciale (telefono **045 92 88 610 - 609** Fax. **045 92 88 731**)

c) comunicando:
- le circostanze dell'incidente;
- le sostanze pericolose coinvolte, ai sensi dell'art. 3, comma 1°, lett. e) del D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 334;
- i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'uomo e per l'ambiente;
- le misure di emergenza adottate (o che si intende adottare per rimediare agli effetti dell'incidente);
- le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si riproduca;

d) **aggiornare** le informazioni fornite, qualora da indagini più approfondite emergessero nuovi elementi che modificano le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.

8.4 PROCEDURA RICHIESTA DAL D.lgs. 152/2006 IN CASO DI INCIDENTE

Oltre a quanto riportato nel Piano di Attivazione, al verificarsi di un incidente, il Gestore dello stabilimento è tenuto a seguire una **procedura di comunicazione e informazione agli enti**:

COMPITI DEL GESTORE
Il Gestore dello stabilimento deve:

a) **attuare** le misure previste dal presente piano per fronteggiare l'emergenza attivando i sistemi di segnalazione, le squadre di emergenza e utilizzando i mezzi a disposizione;

b) **informare** immediatamente:
- il Prefetto (telefono Protezione Civile presso Prefettura **045 86 73 611**; fax : **045 86 73 610**)
- il Sindaco di Lazise (telefono **045 64 45 113 - 122**),
- il Comando Provinciale VV.F. (telefono **115**),
- il Presidente della Giunta Regionale (telefono **041 279 2863 - 2864** Fax. **041 5242524**),
- il Presidente dell'Amministrazione Provinciale (telefono **045 92 88 610 - 609** Fax. **045 92 88 731**)

c) comunicando:
- le circostanze dell'incidente;
- le sostanze pericolose coinvolte;
- i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'uomo e per l'ambiente;
- le misure di emergenza adottate (o che si intende adottare per rimediare agli effetti dell'incidente);
- le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si riproduca;

d) **aggiornare** le informazioni fornite, qualora da indagini più approfondite emergessero nuovi elementi che modificano le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.

e) entro 30 giorni dall'evento il gestore invierà al comune, provincia e Prefetto il piano di caratterizzazione di cui di cui all'art. 242 D.lgs. n. 152/2006 e l'elenco delle misure necessarie per il ripristino ambientale

8.5 - CESSAZIONE DELL'EMERGENZA

sulla base delle indicazioni fornite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dall'Autorità Sanitaria locale, il Prefetto, dichiarerà la cessazione dell'emergenza e conseguente revoca della misura di sfollamento.
Il responsabile dello stabilimento attiverà il segnale di cessato allarme (vedere 5.1 - INFRASTRUTTURE DI SEGNALAZIONE E COMUNICAZIONE) stabilito in un suono continuo modulato della sirena.

8.6 - PROCEDURA IN CASO DI ALLARME ALLA POPOLAZIONE

Nella configurazione attuale dello stabilimento, non è prevedibile lo sviluppo di un top event che possa generare effetti negativi all'esterno e che di conseguenza, richieda nel Piano di Attivazione la predisposizione di una procedura di allarme alla popolazione.

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

9 – INDICE DEGLI ALLEGATI

DOCUMENTO	TITOLO	DESCRIZIONE	NOTE
A01 PEI	ELENCO ISTRUZIONI DI EMERGENZA	Istruzioni di emergenza per il personale dello stabilimento e le diverse figure interessate	Le IE destinate a figure quali imprese esterne sono consegnate separatamente dal PEI
A02 PEI	ZONA DI RITROVO	Planimetria dello stabilimento con evidenziate la zona di ritrovo e le uscite principali	Planimetrie con le vie di fuga e uscite di emergenza sono consegnate ai visitatori e appese in vari punti dello stabilimento
A03 PEI	SISTEMA DI ALLARME	Planimetria con i sistemi di attivazione allarme e cessato allarme ottico-acustici	
A04 PEI	NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA	Elenco di numeri telefonici, interni ed esterni, di emergenza	Disponibile in tutti gli uffici e appeso nelle varie bacheche di stabilimento
A05 PEI	PUNTI IDRANTE E SISTEMI FISSI ANTINCENDIO	Planimetria riportante il posizionamento degli idranti, della sala pompe, cabine impianti antincendio e zone di copertura	
A06 PEI	SCHEMI DI CHIAMATA DI EMERGENZA	Schemi con i quali effettuare le chiamate a VV.F. e 118 e 112	Copia reperibile in portineria e disponibili in rete
A07 PEI	SQUADRA DI EMERGENZA	Elenco del personale componente la squadra	L'elenco aggiornato è appeso in bacheca e disponibile su server
A08 PEI	PERSONALE DI PRIMO SOCCORSO	Elenco personale addestrato alle tecniche di pronto soccorso e personale addestrato all'utilizzo del Defibrillatore Automatico Esterno	L'elenco aggiornato è appeso in bacheca e disponibile su server
A09 PEI	DATI FISICI E CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE A MAGGIOR RISCHIO	Tabella riportante nomi, classificazione e principali caratteristiche fisiche delle sostanze a rischio più elevato	
A10 PEI	MAPPE DISTANZE DI RISCHIO PEI	Mappe con le distanze di rischio da rispettare in caso di top event	

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

ISTRUZIONI DI EMERGENZA PER TUTTO IL PERSONALE DI STABILIMENTO

In orario di lavoro chiunque noti una situazione di emergenza, nei limiti delle proprie capacità e conoscenze deve:

- **INTERVENIRE localmente con i mezzi mobili a disposizione** ed effettuare le manovre necessarie ad interrompere la situazione di pericolo (ad es. utilizza gli estintori per spegnere un focolaio di incendio, sparge la sepiolite per contenere un versamento, ecc.)
- **RICHIAMARE l'attenzione del personale del reparto** per far intervenire la squadra di emergenza
- **AVVISARE** il reperibile di primo soccorso in caso di incidente con danni a persone
- **METTERSI a** disposizione dei diretti superiori.

SEGNALAZIONE DELLE EMERGENZE

Il segnale di **ALLARME GENERALE** è dato tramite un suono di sirena BITONALE INTERMITTENTE di sirena e prevede l'allertamento della squadra di emergenza:

- ***NEL PROPRIO REPARTO*** eseguire le disposizioni del responsabile in turno, caporeparto o del coordinatore di campo.
- ***IN ALTRI REPARTI*** eseguite le disposizioni del responsabile del reparto

Il segnale di **SFOLLAMENTO**, è dato tramite un suono di sirena continuo e da un lampeggiatore a luce rossa (solo nel reparto produzione),

- ***CONVERGERE*** ordinatamente verso l'uscita più vicina e recarsi al punto di raccolta.
- ***RIMANERE NEL PUNTO DI RACCOLTA*** facendosi riconoscere. Attendere successive disposizioni o la fine dell'emergenza.
- ***SEGUITE LE ISTRUZIONI*** fornite dal Responsabile dell'Emergenza per l'eventuale abbandono dello stabilimento

FINE EMERGENZA Il segnale è dato tramite un suono di sirena CONTINUO MODULATO

- ***SEGUIRE LE ISTRUZIONI*** fornite dal Responsabile dell'Emergenza per il ritorno al lavoro

PUNTO DI RACCOLTA IN CASO DI SFOLLAMENTO

ZONA INTERNA FRONTE VIALETTO PALAZZINA LABORATORI

assegnato al seguente personale:

REPARTO	*PERSONALE ESTERNO PULIZIE*
LABORATORI	*IMPRESE ESTERNE*
MAGAZZINO	
MANUTENZIONE	
UFFICI	
VISITATORI	

utilizzare l'ingresso principale per defluire dal sito in caso di evacuazione

IL CANCELLO PRINCIPALE ***è normalmente chiuso durante le ore notturne e fermate dell'impianto. In mancanza di corrente elettrica le chiavi per l'apertura in emergenza del cancello e delle sbarre, sono conservate in una cassettina posta nel locale pesatura vicino all'ingresso.***

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI: ***data la tipologia lavorativa e la pericolosità del sito, non è prevista la presenza di personale disabile in forza allo stabilimento. Lo spostamento di eventuali visitatori disabili è limitato, per ragioni di sicurezza, all'area della palazzina uffici e laboratori. È responsabilità del referente interno del visitatore gestirne l'evacuazione in sicurezza***

-IMPORTANTE-

TUTTI GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITÀ ED IN CONFORMITÀ ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL REPERIBILE IN EMERGENZA

UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA GRAVE È SEGNALATA NELLO STABILIMENTO

IN ORARIO DI LAVORO E IN ASSENZA DEL GESTORE	FUORI ORARIO DI LAVORO IN TURNO DI REPERIBILITÀ
• È avvisato dal coordinatore di campo coinvolto o dal servizio HSE • Appena informato, **SI RECA AL CENTRALINO** per coordinare le operazioni	• È avvisato telefonicamente da personale dello stabilimento • **RAGGIUNGE LO STABILIMENTO ENTRO 1 ORA DALLA CHIAMATA** • Nel frattempo si mantiene in contatto telefonico con il personale del sito

- **INSEDIA** il posto comando al centralino e PREDISPONE un modulo nel quale registrare gli avvenimenti e i dati relativi all'emergenza
- **VALUTA L'ENTITÀ DEL DANNO** con la collaborazione del coordinatore di campo
- **STABILISCE** con questi **I PRIMI INTERVENTI** di contenimento e di assistenza agli eventuali infortunati
- **VERIFICA** la necessità di richiedere **L'INTERVENTO DI STRUTTURE ESTERNE** (es.: VV.F. o 118)
- **INFORMA** al più presto il Responsabile dell'Emergenza (GESTORE)
- Rende disponibile all'uso il **CENTRO OPERATIVO** (se necessario)

OPERAZIONI RICHIESTE IN ASSENZA DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

- **VALUTA** la necessità di attivare il segnale di ALLARME GENERALE

Il segnale di **ALLARME GENERALE** è dato tramite un suono di sirena BITONALE INTERMITTENTE di sirena e prevede l'allertamento della squadra di emergenza:

- **DELEGA** una o più persone, scelte in base a esperienze specifiche, all'esecuzione delle disposizioni impartite (es.: verifica locali palazzina, controllo presenze, ecc.)
- **ALLERTA** eventuali funzioni tecniche aziendali necessarie (HSE, manutenzioni, engineering, laboratorio, ecc.). se non presenti ne richiede l'eventuale disponibilità.
- **SI AGGIORNA** sull'evento in atto registrandone dati e note evolutive nel modulo raccolta dati.
- **MANTIENE INFORMATO** il Responsabile dell'emergenza e valuta con questi se l'evento richiede l'attivazione della procedura del Piano di Attivazione
- **MANTIENE I CONTATTI** con gli enti di soccorso fornendo il necessario supporto
- Stabilisce in accordo con il coordinatore di campo o responsabile VV.F., se presente, la necessità di evacuare il personale

Il segnale di **SFOLLAMENTO**, è dato tramite un suono di sirena continuo e da un lampeggiatore a luce rossa (solo nel reparto produzione).

AL SEGNALE DI SFOLLAMENTO IL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO DEVE EVACUARE IL SITO E RECARSI NEL PUNTO DI RACCOLTA,

- **REPERISCE** l'elenco del personale presente in stabilimento tramite procedura computerizzata, il registro visitatori e elenco trasportatori
- **VERIFICA** con l'aiuto di altri responsabili, l'avvenuto raduno del personale. SI ACCERTA che i presenti corrispondano al numero ed ai nominativi in elenco
- **ASSICURA** che eventuali dispersi siano ricercati coordinandosi con le unità esterne di soccorso.

IN CASO DI INCIDENTE RILEVANTE

- **MANTIENE** i contatti con il Responsabile dell'Emergenza e con la prefettura e il Sindaco comunicando l'evolversi della situazione.
- **ATTIVA IL CENTRO OPERATIVO**, predisponendo quanto necessario ad affrontare l'emergenza.
- **GESTISCE** i primi contatti con i media in attesa del Responsabile dell'Emergenza
- **FORNISCE** al Responsabile dell'Emergenza tutte le informazioni necessarie anche attraverso il modulo predisposto

CESSAZIONE DELL'EMERGENZA

- **A SEGUITO DI EMERGENZA INTERNA** è stabilita dal responsabile dell'emergenza eventualmente di concerto con i VV.F.;
- **A SEGUITO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI ATTIVAZIONE** è dichiarata dal Prefetto

FINE EMERGENZA Il segnale è dato tramite un suono di sirena continuo modulato

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL COORDINATORE DI CAMPO

UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA È SEGNALATA NELLA SUA AREA O REPARTO

- Allertato, **VERIFICA** l'entità dell'accaduto e **CONTATTA** il Reperibile in Emergenza e il servizio HSE.
- Nel caso di rilevanza dell'evento e accertatane la gravità, **VALUTA DIRETTAMENTE** o con il supporto o del Reperibile in Emergenza (odel I servizio HSE) la necessità di richiedere **L'INTERVENTO DI STRUTTURE ESTERNE** di soccorso (es.: VV.F. o 118)
- **UTILIZZA** gli schemi di chiamata allegati al PEI per le richieste di soccorso
- **COORDINA** la messa in sicurezza degli impianti sotto la sua responsabilità
- **COORDINA** gli interventi di contenimento della Squadra di Emergenza
- **ALLONTANA DAL LUOGO DELL'EVENTO** tutto il personale non interessato e non strettamente necessario, in particolare il personale esterno e i visitatori
- **MANTIENE INFORMATO** il Reperibile in Emergenza sull'evolversi della situazione
- **FORNISCE** il necessario supporto alle squadre di soccorso esterne in attesa del Reperibile in Emergenza
- **VALUTA DIRETTAMENTE** o, in accordo con il Responsabile dell'Emergenza la necessità di attivare il segnale di ALLARME GENERALE

Il segnale di **ALLARME GENERALE** è dato tramite un suono di sirena BITONALE INTERMITTENTE di sirena e prevede l'allertamento della squadra di emergenza:

- In caso di aggravamento delle condizioni ed **IN ASSENZA DEL REPERIBILE** in Emergenza **ATTIVA DIRETTAMENTE IL SEGNALE DI SFOLLAMENTO**
- Su richiesta del Reperibile in Emergenza o dei VV.F. **ATTIVA IL SEGNALE DI SFOLLAMENTO**

Il segnale di **SFOLLAMENTO**, è dato tramite un suono di sirena continuo e da un lampeggiatore a luce rossa (solo nel reparto produzione),

- **SI ACCERTA** dell'avvenuta messa in sicurezza degli impianti e apparecchiature sotto la sua responsabilità
- **ASSICURA** l'abbandono dell'area da parte di tutto il personale sotto la sua responsabilità

AL SEGNALE DI SFOLLAMENTO IL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO DEVE EVACUARE IL SITO E RECARSI NEL PUNTO DI RACCOLTA

- **VERIFICA** l'avvenuto raduno del personale nel luogo assegnato.
- **SI ACCERTA** che il numero dei presenti corrisponda al numero ed ai nominativi del proprio personale
- **COMUNICA** al Reperibile in Emergenza i nominativi di eventuali mancanti all'appello
- **ATTENDE ISTRUZIONI** dal Reperibile in Emergenza sino a fine emergenza o abbandono dello stabilimento
- In caso di incidente rilevante ed attuazione del Piano di Attivazione, segue le istruzioni fornite dal Reperibile in Emergenza

CESSAZIONE DELL'EMERGENZA

FINE EMERGENZA Il segnale è dato tramite un suono di sirena CONTINUO MODULATO

- **ATTENDE L'ATTIVAZIONE DELLA SIRENA** di cessato allarme prima di far ritornare il personale al posto di lavoro e di riprendere l'attività.

-IMPORTANTE-

TUTTI GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITÀ ED IN CONFORMITÀ ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'ADDETTO GESTIONE EMERGENZE

IN TURNO

UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA RICHIEDE L'INTERVENTO DELLA SQUADRA GESTIONE EMERGENZE

- **ALLERTATO A VOCE O TRAMITE CHIAMATA COLLETTIVA**, informa il caporeparto o altro personale nelle vicinanze prima di abbandonare il posto di lavoro.
- **SI DIRIGE NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE** verso il luogo indicato o, in mancanza di indicazione al punto di ritrovo presso l'armadio della dotazione antincendio.
- **PROVVEDE A MUNIRSI DEI DPI APPOSITI** (casco e giaccone anticalore o altro).
- **ATTENDE** l'arrivo di tutta la squadra e **LE INDICAZIONI DEL DEL COORDINATORE DI CAMPO** sull'intervento da attuare, prima di agire in caso di emergenza
- In caso di atmosfera potenzialmente pericolosa, **SI MUNISCE DI MASCHERA A PIENO FACCIALE E FILTRI IDONEI** oppure **INDOSSA L'AUTORESPIRATORE**
- **PREDISPONE LE ATTREZZATURE NECESSARIE** in relazione al tipo e gravità dell'emergenza (ad esempio lance, schiumogeno oppure tute antiacido e sepiolite)
- **INTERVIENE LOCALMENTE** con i mezzi mobili a disposizione ed effettua le manovre necessarie ad interrompere o contenere la situazione di pericolo (p.es.: contenimento dell'incendio o del versamento).
- **SEGUE LE DIRETTIVE DEL COORDINATORE DI CAMPO** per le operazioni da effettuare nel reparto in cui si è generata l'emergenza.
- Qualora le operazioni di contenimento non risultino efficaci e sia richiesto l'intervento esterno., **MANTIENE LA POSTAZIONE** fino all'arrivo delle squadre esterne dei VV.F
- Su indicazione del coordinatore di campo, **SI METTE A DISPOSIZIONE DEL CAPOSQUADRA VV.F.** il quale prende il comando delle operazioni.
- Nel caso sia disposta **L'ATTIVAZIONE DEL SEGNALE DI SFOLLAMENTO**, segue le direttive impartite dal comandante della squadra VV.F. oppure supporta i responsabili di area nelle attività di messa in sicurezza degli impianti e di predisposizione all'abbandono dell'area o reparto interessato dall'emergenza.

ATTIVAZIONE DEI SEGNALI DI ALLARME

Il segnale di **ALLARME GENERALE** è dato tramite un suono di sirena BITONALE INTERMITTENTE di sirena e prevede l'allertamento della squadra di emergenza:

Il segnale di **SFOLLAMENTO**, è dato tramite un suono di sirena continuo e da un lampeggiatore a luce rossa (solo nel reparto produzione),

PUNTO DI RACCOLTA

AL SEGNALE DI SFOLLAMENTO IL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO DEVE EVACUARE IL SITO E RECARSI NEL PUNTO DI RACCOLTA

- **Comunica il proprio nominativo** come membro operativo della Squadra Gestione Emergenze, affinché ne sia presa nota per la marcatura presenze
- **Se richiesto** dal Reperibile in Emergenza o dai VV.F. **si allontana dalla zona dell'incidente** recandosi al punto di raccolta
- **Qui ATTENDE ISTRUZIONI** dal Reperibile in Emergenza fino a cessato allarme o abbandono dello stabilimento

CESSAZIONE DELL'EMERGENZA

FINE EMERGENZA Il segnale è dato tramite un suono di sirena CONTINUO MODULATO

- **ATTENDE L'ATTIVAZIONE DELLA SIRENA** di fine emergenza prima di riporre le dotazioni e le attrezzature e di riprendere l'attività

-IMPORTANTE-

TUTTI GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITÀ ED IN CONFORMITÀ ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'ADDETTO PRIMO SOCCORSO

IN TURNO

- Durante il proprio turno, nel proprio reparto, **INFORMA DELLA PROPRIA PRESENZA IL CAPOREPARTO O IL RESPONSABILE IN TURNO**

UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA RICHIEDE L'INTERVENTO DELL'ADDETTO PRIMO SOCCORSO

- **ALLERTATO A VOCE O TRAMITE CHIAMATA TELEFONICA**, informa il caporeparto o altro personale nelle vicinanze prima di abbandonare il posto di lavoro.
- **SI DIRIGE NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE** verso il luogo indicato per valutare la situazione e le condizioni degli eventuali infortunati (uno o più).
- **PORTA CON SE IL MATERIALE DI PRIMO SOCCORSO IN DOTAZIONE** (cassetta di medicazione) disponibile in reparto.

EMERGENZA CON DANNI LIEVI – VALUTAZIONE DELL'INFORTUNIO –

- **PROVVEDE ALLA MEDICAZIONE** di danni lievi quali tagli o abrasioni, piccole scottature utilizzando il materiale di primo soccorso in dotazione personale, sul posto o nel locale infermeria.
- **PRESTA LE PRIME CURE ALL'INFORTUNATO** (uno o più) per la richiesta di intervento esterno.
- **VALUTA LA NECESSITÀ DI ASSISTENZA ESTERNA** e informa il Coordinatore di campo fornendo tutti i dati necessari (numero dei feriti, tipologie di danno, ecc.) per la chiamata di soccorso

1•1•8 EMERGENZA CON DANNI GRAVI - INTERVENTO UNITÀ DI SOCCORSO -

- **RICHIEDE EVENTUALMENTE, L'INTERVENTO DI ALTRO PERSONALE** addetto al primo soccorso presente in turno se l'emergenza necessita di manovre complesse, attrezzature speciali quali barella atraumatica, collare oppure steccobende o in presenza di più feriti.
- **GARANTISCE L'ASSISTENZA NECESSARIA ALL'INFORTUNATO** in attesa dell'unità di soccorso.
- **MANTIENE INFORMATO IL COORDINATORE DI CAMPO o** su richiesta della **CENTRALE OPERATIVA 118**, fornisce indicazioni sull'evolversi delle condizioni di questi
- **ATTENDE L'ARRIVO DELL'AMBULANZA** e passa la responsabilità della gestione dell'emergenza al medico del 118
- **COLLABORA CON LA SQUADRA DI EMERGENZA ESTERNA (118)** fornendo le informazioni necessarie al trattamento degli infortunati.

ATTIVAZIONE DEI SEGNALI DI ALLARME

	Il segnale di **ALLARME GENERALE** è dato tramite un suono di sirena BITONALE INTERMITTENTE di sirena e prevede l'allertamento della squadra di emergenza:
	Il segnale di **SFOLLAMENTO**, è dato tramite un suono di sirena continuo e da un lampeggiatore a luce rossa (solo nel reparto produzione),

PUNTO DI RACCOLTA

AL SEGNALE DI SFOLLAMENTO IL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO DEVE EVACUARE IL SITO E RECARSI NEL PUNTO DI RACCOLTA

- **ATTENDE ISTRUZIONI** dal Reperibile in Emergenza fino a cessato allarme o abbandono dello stabilimento

CESSAZIONE DELL'EMERGENZA

	FINE EMERGENZA Il segnale è dato tramite un suono di sirena CONTINUO MODULATO

- **ATTENDE L'ATTIVAZIONE DELLA SIRENA** di cessato allarme prima di riporre le dotazioni e le attrezzature e di riprendere l'attività

- I M P O R T A N T E -

TUTTI GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITÀ ED IN CONFORMITÀ ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL CAPOREPARTO

È INFORMATO DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA IN ATTO NEL REPARTO O NELLO STABILIMENTO

- **L'EMERGENZA È IN ATTO NEL REPARTO**: si reca nel reparto produttivo per acquisire le informazioni necessarie a valutare la situazione e subentra al responsabile in turno per gestire il personale.
- **L'EMERGENZA È SITUATA IN ALTRO REPARTO**: provvede ad acquisire dai supervisori e dal personale tutti i dati e le informazioni necessarie alla valutazione dell'accaduto

DURANTE IL PROPRIO TURNO

- **ASSUME IL RUOLO DI COORDINATORE DI CAMPO** (IE-03) e contatta prontamente il Reperibile in emergenza;
  - *valutare* ***l'entità dell'emergenza basandosi sulle attività del reparto al momento dell'emergenza stessa.***
  - *stabilire* ***l'eventuale necessità di richiedere l'intervento di strutture esterne di soccorso (VV. F., ambulanza, ecc.), coordinandosi con il responsabile dell'emergenza. Fuori orario di ufficio si coordina via telefono con il reperibile in emergenza;***
  - *fornire* ***al personale della squadra di emergenza e primo soccorso le informazioni e indicazioni necessarie a fronteggiare l'emergenza, dovrà mettere a disposizione, in caso di evento incidentale, le schede di sicurezza delle sostanze coinvolte . Fornisce poi il necessario supporto ai Vigili del Fuoco o al personale medico dell'Ambulanza, quando ne viene richiesto l'intervento;***
  - *mantiene informato* ***il responsabile dell'emergenza (o il reperibile) sull'evolversi della situazione, per consentire la eventuale tempestiva attivazione di livelli di procedura più radicali (allarme, sfollamento).***
  - *incarica* ***un dipendente Novaresine Srl di mantenere sgombra e libera l'entrata aziendale, indirizzare sul luogo esatto dell'emergenza i soccorsi e impedire l'entrata in azienda di personale esterno.***

  A meno di evidente gravità, si astiene dall'attivare procedure di allarme SENZA, almeno, IL CONSENSO del responsabile.
- se necessario provvede ad attivare il segnale di allarme

Il segnale di **ALLARME GENERALE** è dato tramite un suono di sirena BITONALE INTERMITTENTE di sirena e prevede l'allertamento della squadra di emergenza

- **SUPPORTA LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI** e gli interventi atti a predisporre l'eventuale evacuazione del personale del reparto.
- **SI ACCERTA** dell'avvenuta messa in sicurezza degli impianti e apparecchiature sotto la sua responsabilità

Il segnale di **SFOLLAMENTO**, è dato tramite un suono di sirena continuo e da un lampeggiatore a luce rossa (solo nel reparto produzione),

- **COLLABORA AD EVACUARE ORDINATAMENTE IL PERSONALE** del proprio reparto lungo le vie di emergenza predisposte verso il punto di raccolta
- **ASSICURA** l'abbandono della propria area da parte di tutto il personale

AL SEGNALE DI SFOLLAMENTO IL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO DEVE EVACUARE IL SITO E RECARSI NEL ***PUNTO DI RACCOLTA***

- **VERIFICA o delega il compito di verificare** l'avvenuto raduno del personale nel luogo previsto **e di accertarsi** che il numero dei presenti corrisponda al numero ed ai nominativi dell'elenco fornitogli
- **MANTIENE** i contatti con il Reperibile in Emergenza comunicando i nominativi di eventuali mancanti all'appello o addetti all'emergenza operativi
- **ATTENDE ISTRUZIONI** dal Reperibile in Emergenza sino a fine emergenza o abbandono dello stabilimento
- In caso di incidente rilevante ed attivazione del PEE, segue le istruzioni fornite dal Reperibile in Emergenza

CESSAZIONE DELL'EMERGENZA

FINE EMERGENZA Il segnale è dato tramite un suono di sirena continuo modulato

- **ATTENDE L'ATTIVAZIONE DELLA SIRENA** di cessato allarme prima di far ritornare il personale al posto di lavoro e di riprendere l'attività

-IMPORTANTE-

TUTTI GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITÀ ED IN CONFORMITÀ ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

ISTRUZIONI OPERATIVE PER RESPONSABILI IN TURNO

È INFORMATO DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA IN ATTO NEL PROPRIO REPARTO O NELLO STABILIMENTO

IN ORARIO GIORNALIERO O PRESENZA DEL CAPOREPARTO

- **SEGUE LE DIRETTIVE DEL CAPOREPARTO** e si attiva per eseguire la messa in sicurezza degli impianti e l'evacuazione ordinata del personale

IN ORARIO NOTTURNO O ASSENZA CAPOREPARTO

- **L'EMERGENZA È IN ATTO NEL REPARTO**: acquisisce le informazioni necessarie a valutare la situazione.
- **ASSUME IL RUOLO DI COORDINATORE DI CAMPO** (IE-03) e contata prontamente il il Reperibile in emergenza

Il segnale di **ALLARME GENERALE** è dato tramite un suono di sirena BITONALE INTERMITTENTE di sirena e prevede l'allertamento della squadra di emergenza

- **SUPPORTA LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI** e gli interventi atti a predisporre l'eventuale evacuazione del personale del reparto.
- **SI ACCERTA** dell'avvenuta messa in sicurezza degli impianti e apparecchiature sotto la sua responsabilità

Il segnale di **SFOLLAMENTO**, è dato tramite un suono di sirena continuo e da un lampeggiatore a luce rossa (solo nel reparto produzione),

- **COLLABORA AD EVACUARE ORDINATAMENTE IL PERSONALE** del proprio reparto lungo le vie di emergenza predisposte verso il punto di raccolta
- **ASSICURA** l'abbandono della propria area da parte di tutto il personale

*AL SEGNALE DI SFOLLAMENTO IL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO DEVE EVACUARE IL SITO E RECARSI NEL **PUNTO DI RACCOLTA***

- **VERIFICA o delega il compito di verificare** l'avvenuto raduno del personale nel luogo previsto **e di accertarsi** che il numero dei presenti corrisponda al numero ed ai nominativi dell'elenco fornitogli
- **MANTIENE** i contatti con il Reperibile in Emergenza comunicando i nominativi di eventuali mancanti all'appello o addetti all'emergenza operativi
- **ATTENDE ISTRUZIONI** dal Reperibile in Emergenza sino a fine emergenza o abbandono dello stabilimento
- In caso di incidente rilevante ed attivazione del PEE, segue le istruzioni fornite dal Reperibile in Emergenza

CESSAZIONE DELL'EMERGENZA

FINE EMERGENZA Il segnale è dato tramite un suono di sirena continuo modulato

- **ATTENDE L'ATTIVAZIONE DELLA SIRENA** di cessato allarme prima di far ritornare il personale al posto di lavoro e di riprendere l'attività
- **ASSUME IL RUOLO DI COORDINATORE DI CAMPO** (IE-03) e contatta prontamente il Reperibile in emergenza;

-IMPORTANTE-

TUTTI GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITÀ ED IN CONFORMITÀ ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

ISTRUZIONI OPERATIVE PER PERSONALE DI MANUTENZIONE

UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA SI GENERA NELLA PROPRIA AREA DI LAVORO O NELLO STABILIMENTO

NELLA PROPRIA AREA DI LAVORO (durante una manutenzione)

- **INTERVIENE LOCALMENTE CON I MEZZI MOBILI A DISPOSIZIONE** ed esegue tutte le manovre necessarie ad interrompere o mitigare la situazione di pericolo (ad es.: utilizza gli estintori per spegnere un focolaio di incendio, sparge materiale assorbente per contenere un versamento, ecc.)
- **RICHIAMA L'ATTENZIONE DEL PERSONALE DEL REPARTO** in cui sta svolgendo il lavoro per far intervenire **LA SQUADRA DI EMERGENZA o IL REPERIBILE DI PRIMO SOCCORSO**
- **SI ATTIVA PER METTERE IN SICUREZZA** le eventuali attrezzature in uso o impianti in manutenzione.
- **DISPONE L'ALLONTANAMENTO DALL'AREA DEL PERSONALE** esterno eventualmente presente, per facilitare le operazioni di intervento

IN ALTRE AREE DI LAVORO

- **SU RICHIESTA** del Coordinatore di campo o del Reperibile in Emergenza, **SI METTE A DISPOSIZIONE** per attuare gli interventi di tipo meccanico, elettrico o pneumatico, necessari per la messa in sicurezza di impianti o attrezzature.

- In ogni caso se **L'EMERGENZA** richiede l'attivazione del:

Il segnale di **ALLARME GENERALE** è dato tramite un suono di sirena BITONALE INTERMITTENTE di sirena e prevede l'allertamento della squadra di emergenza:

- **INTERROMPE IL PROPRIO LAVORO RIMUOVENDO L'ATTREZZATURA IN USO** (scale, veicoli, ecc.) che potrebbe creare intralcio e **METTE IN SICUREZZA** l'attrezzatura potenzialmente pericolosa (bombole di gas compresso, solventi, ecc.).
- **VERIFICA LA PRESENZA DI SQUADRE ESTERNE DI MANUTENZIONE** sollecitandone l'interruzione del lavoro e la messa in sicurezza delle attrezzature e impianti.
- **SI RECA IL PRIMA POSSIBILE IN OFFICINA** qualora operante in altra area dello stabilimento, in attesa di istruzioni, **METTENDOSI A DISPOSIZIONE**.

-IMPORTANTE-
DURANTE L'ORARIO DI PRESENZA

- **IN CASO DI ATTIVAZIONE DEL SISTEMA ANTINCENDIO FISSO**, una persona della manutenzione deve essere comandata al **CONTROLLO DELLE SALE POMPE** (pompa diesel anello e pompa sistema a sprinkler). Per l'intervento è obbligatorio l'uso di otoprotettori
- **SE RICHIESTO** dall'evento, il personale della manutenzione **PROVVEDE AL SEZIONAMENTO O RIPRISTINO** di linee elettriche o di fluidi, **FERMATA O RIAVVIO** utilities, ecc.

Il segnale di **SFOLLAMENTO**, è dato tramite un suono di sirena continuo e da un lampeggiatore a luce rossa (solo nel reparto produzione),

- **Comunica il proprio nominativo** come membro operativo della Squadra Gestione Emergenze, affinché ne sia presa nota per la marcatura presenze **OPPURE**
- **PROCEDE AD EVACUARE ORDINATAMENTE IL PROPRIO REPARTO** lungo le vie di emergenza predisposte verso il punto di raccolta previsto

*AL SEGNALE DI SFOLLAMENTO IL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO DEVE EVACUARE IL SITO E RECARSI NEL **PUNTO DI RACCOLTA***

CESSAZIONE DELL'EMERGENZA

FINE EMERGENZA Il segnale è dato tramite un suono di sirena CONTINUO MODULATO

- **ATTENDE L'ATTIVAZIONE DELLA SIRENA** di fine emergenza prima di riporre le dotazioni e le attrezzature e di riprendere l'attività

-IMPORTANTE-

TUTTI GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITÀ ED IN CONFORMITÀ ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

ISTRUZIONI OPERATIVE PER PERSONALE DEI LABORATORI

UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA SI GENERA NELLA PROPRIA AREA DI LAVORO O NELLO STABILIMENTO

- **INTERVIENE LOCALMENTE CON I MEZZI MOBILI A DISPOSIZIONE** ed esegue tutte le manovre necessarie ad interrompere o mitigare la situazione di pericolo (ad es.: utilizza gli estintori per spegnere un focolaio di incendio, sparge materiale assorbente per contenere un versamento, ecc.)
- **RICHIAMA L'ATTENZIONE DEL PERSONALE PRESENTE** per far intervenire la **SQUADRA DI EMERGENZA** o **IL REPERIBILE DI PRIMO SOCCORSO**

- Qualora sia necessario attivare o sia stato attivato il:

Il segnale di **ALLARME GENERALE** è dato tramite un suono di sirena modulante alternata e da un lampeggiatore a luce gialla attivo fino a cessazione dell'emergenza:

NEGLI UFFICI:

- **INTERROMPE IL LAVORO**, mette in sicurezze tutte le apparecchiature in uso (PC, stampanti, ecc.) non necessarie. **INTERROMPE LE TELEFONATE IN CORSO** liberando le linee telefoniche fisse.

NEI LABORATORI:

- **INTERROMPE IL LAVORO**, mette in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche in uso (PC, stufe, GLC, HPLC, pHmetri, ecc.) non necessarie.
- **INTERROMPE LE TELEFONATE IN CORSO** liberando le linee telefoniche fisse.
- **CHIUDE TUTTE LE CAPPE** e **ASPIRAZIONI** che potenzialmente potrebbero favorire un eventuale incendio
- **RIPONE NEGLI APPOSITI ARMADI DI SICUREZZA** le sostanze e preparati infiammabili o corrosivi.
- **METTE IN SICUREZZA GLI IMPIANTI PILOTA** in funzione e interrompe le eventuali prove o analisi in corso.
-

IN ENTRAMBE I LUOGHI, ALL'ATTIVAZIONE DEL

Il segnale di **SFOLLAMENTO**, è dato tramite un suono di sirena modulante e da un lampeggiatore a luce rossa permanenti,

- **PROCEDE AD EVACUARE ORDINATAMENTE IL REPARTO** o **UFFICIO** lungo le vie di emergenza predisposte, verso il punto di raccolta stabilito

PUNTO DI RACCOLTA

AL SEGNALE DI SFOLLAMENTO IL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO DEVE EVACUARE IL SITO E RECARSI NEL ***PUNTO DI RACCOLTA***

- ***RIMANE NEL PUNTO DI RACCOLTA*** facendosi riconoscere. Attende successive disposizioni o la fine dell'emergenza

In caso di incidente rilevante ed attuazione del Piano di Attivazione segue le istruzioni fornite dal Reperibile in Emergenza

CESSAZIONE DELL'EMERGENZA

FINE EMERGENZA Il segnale è dato tramite un suono di sirena CONTINUO MODULATO

- **ATTENDE L'ATTIVAZIONE DELLA SIRENA** di fine emergenza prima di riporre le dotazioni e le attrezzature e di riprendere l'attività

- I M P O R T A N T E -

TUTTI GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITÀ ED IN CONFORMITÀ ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

ISTRUZIONI OPERATIVE PER PERSONALE DEL CENTRALINO

UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA È SEGNALATA NELLO STABILIMENTO

IN ORARIO GIORNALIERO

- **PREDISPONE LA COPIA DEL PEI IN DOTAZIONE** e rende disponibile la postazione computer al Reperibile in Emergenza

SOLO SE RICHIESTO

- **PROVVEDE A CHIAMARE LA SQUADRA DI EMERGENZA O IL REPERIBILE DI PRIMO SOCCORSO** e il servizio HSE.
- **PROVVEDE A RINTRACCIARE TELEFONICAMENTE IL REPERIBILE IN EMERGENZA** al numero 4104 o al numero del cellulare indicato nel prospetto numeri di emergenza.
- **PROVVEDE A CHIAMARE I SERVIZI DI SOCCORSO ESTERNI** utilizzando esclusivamente lo **SCHEMA DI CHIAMATA ALLEGATO AL PEI**, dopo aver compilato i dati necessari.

ATTIVAZIONE DEI SEGNALI DI ALLARME

Il segnale di **ALLARME GENERALE** è dato tramite un suono di sirena BITONALE INTERMITTENTE di sirena e prevede l'allertamento della squadra di emergenza:

- **INTERROMPE OGNI EVENTUALE COMUNICAZIONE IN CORSO** che impegni linee esterne senza fornire altra indicazione se non ***"...SONO COSTRETTO A INTERROMPERE LA COMUNICAZIONE PER UNA NECESSITÀ URGENTE..."*** **SENZA ACCENNARE O RILASCIARE INFORMAZIONI SULL'EMERGENZA IN ATTO**.
- **GARANTISCE LINEE TELEFONICHE LIBERE CON L'ESTERNO; E LASCIA PASSARE SOLO COMUNICAZIONI RELATIVE ALL'EMERGENZA** (es.: Responsabile o Reperibile in Emergenza, VV.F., 118, Prefettura, ARPA, ASL, Carabinieri, Comune).
- **APRE IL CANCELLO E LA SBARRA** per facilitare l'eventuale ingresso di mezzi di soccorso esterni.

Il segnale di **SFOLLAMENTO**, è dato tramite un suono di sirena modulante e da un lampeggiatore a luce rossa permanenti,

- **ATTIVA LA PROCEDURA DI STAMPA ELENCO PRESENZE** (vedi istruzione di sicurezza ILS21 Stampa-Presenti-Emergenza), **REPERISCE L'ELENCO VISITATORI E DITTE ESTERNE** fornendone copia al Reperibile in Emergenza.
- **LIMITA LA PERMANENZA NELL'AREA DEL CENTRALINO, AL SOLO PERSONALE INDISPENSABILE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA**.

*AL SEGNALE DI SFOLLAMENTO IL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO DEVE EVACUARE IL SITO E RECARSI NEL **PUNTO DI RACCOLTA***

- In caso di abbandono della postazione, deve assicurare che il centralino e le altre apparecchiature presenti siano messe in sicurezza

CESSAZIONE DELL'EMERGENZA

FINE EMERGENZA Il segnale è dato tramite un suono di sirena CONTINUO MODULATO

- **ATTENDE L'ATTIVAZIONE DELLA SIRENA** di fine emergenza prima di riporre le dotazioni e le attrezzature e di riprendere l'attività

-IMPORTANTE-

TUTTI GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITÀ ED IN CONFORMITÀ ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI PRODUTTIVI -ZONA 6-

EMERGENZA

***UNA CONDIZIONE DI EMERGENZA È SEGNALATA IN REPARTO O NELLO* STABILIMENTO CON ATTIVAZIONE DEL PEI**

☎ 530 o 543 ***SONO RICHIESTI L'INTERVENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI.***

PRIORITA' DI OGNI INTERVENTO IN EMERGENZA

1. *SALVAGUARDIA DELL'INCOLUMITA' DELLE PERSONE*
2. *PROTEZIONE DELL'AMBIENTE*
3. *PROTEZIONE DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI E DI SERVIZIO*

PROCEDURA OPERATIVA DI MESSA IN SICUREZZA IMPIANTO

RICEVUTA LA CHIAMATA DI ALLERTA, **IL PERSONALE DI REPARTO DELLA SQUADRA EMERGENZA SI DIRIGE VERSO IL PUNTO DI RITROVO.**

IL CAPOTURNO O IL CAPOREPARTO ASSUMONO IL **RUOLO DI COORDINATORE DI CAMPO**

- VEDERE ISTRUZIONE DI EMERGENZA IE03-

IL PERSONALE DI REPARTO RIMASTO SI COORDINA CON IL CAPOTURNO O CAPOREPARTO SULLE MODALITÀ DI **MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI:**

IN CASO DI ATTIVAZIONE DEL SEGNALE DI ALLARME PROCEDERE ALLA MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI E SERVIZI:

- ☐ SOSPENDERE TUTTE LE ATTIVITA' DI REPARTO (CARICHI, INFUSTAMENTI, PULIZIE, ECC.)
- ☐ NON INIZIARE NUOVE LAVORAZIONI O INTRAPRENDERE ATTIVITÀ DIVERSE
- ☐ PRESIDIARE COSTANTEMENTE GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE E LA SALA CONTROLLO PER RICEVERE ISTRUZIONI DAL COORDINATORE DI CAMPO
- ☐ METTERE TUTTI GLI IMPIANTI IN RAFFREDDAMENTO E/O SOSPENSIONE
- ☐ METTERE LA CALDAIA BONO IN SPEGNIMENTO AUTOMATICO
- ☐ RADUNARE TUTTO IL PERSONALE NON COINVOLTO NELL'EMERGENZA
- ☐ INDOSSARE EVENTUALI DPI NECESSARI (ES.: MASCHERE A PIENO FACCIALE CON FILTRI ABEKP)
- ☐ PREPARARSI ALL'EVENTUALE EVACUAZIONE

IN CASO DI ATTIVAZIONE DEL SEGNALE DI SFOLLAMENTO

- ☐ ABBANDONARE IMMEDIATAMENTE IL REPARTO IL PIÙ VELOCEMENTE E ORDINATAMENTE POSSIBILE.
- ☐ EVITARE IL PANICO

- ☐ **RECARSI AL PUNTO DI RACCOLTA** PER IL CONTROLLO PRESENZE
- ☐ COMUNICARE IL PROPRIO NOMINATIVO E QUELLO DI EVENTUALI ASSENTI O PERSONE COMANDATE ALL'EMERGENZA. **ATTENDERE ISTRUZIONI**

A SEGUITO DELLA SEGNALAZIONE DI FINE EMERGENZA

- ☐ RIENTRARE ORDINATAMENTE IN REPARTO
- ☐ RIPRISTINARE GLI IMPIANTI IN COORDINAMENTO CON IL CAPOTURNO E/O CAPOREPARTO
- ☐ RIAVVIARE CALDAIA BONO
- ☐ RIPRENDERE LE ATTIVITA' DI REPARTO
- ☐ ESEGUIRE UNA VERIFICA DEGLI EVENTUALI DANNI NEL REPARTO PRODUTTIVO

A CONDIZIONI STANDARD RISTABILITE IN REPARTO

- ☐ RADUNARE GLI EVENTUALI MEZZI ANTINCENDIO UTILIZZATI E DA RIPRISTINARE (ES.: ESTINTORI)
- ☐ CONTROLLARE LE DOTAZIONI DI EMERGENZA UTILIZZATE PER IL LORO RIPRISTINO (ES.: KIT EMERGENZA AMBIENTALE)
- ☐ CONSEGNARE I DPI EVENTUALMENTE UTILIZZATI AL SERVIZIO HSE PER CONTROLLO E SOSTITUZIONE (MASCHERE, FILTRI O AUTORESPIRATORI)

- I M P O R T A N T E -

TUTTI GLI INTERVENTI DESCRITTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITÀ ED IN CONFORMITÀ ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

ISTRUZIONI OPERATIVE PER PERSONALE DI AZIENDE ESTERNE

UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA SI GENERA NELLA PROPRIA AREA DI LAVORO O NELLO STABILIMENTO

- **INTERVENITE LOCALMENTE CON I MEZZI MOBILI A DISPOSIZIONE** ed eseguite tutte le manovre necessarie ad interrompere o mitigare la situazione di pericolo (ad es.: utilizzare gli estintori per spegnere un focolaio di incendio, sparge materiale assorbente per contenere un versamento, ecc.)
- **RICHIAMATE L'ATTENZIONE DEL PERSONALE PRESENTE** per far intervenire LA **SQUADRA DI EMERGENZA** o **IL REPERIBILE DI PRIMO SOCCORSO**
- All'arrivo del personale interno, **ALLONTANATEVI DALL'AREA SENZA INTERFERIRE OPERATIVAMENTE A MENO CHE VI VENGA ESPRESSAMENTE RICHIESTO**.
- **FORNITE AL PERSONALE INTERVENUTO TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI** a comprendere l'evento e per poter attuare le misure di contenimento o protettive necessarie
- In ogni caso se **L'EMERGENZA** richiede l'attivazione del:

Il segnale di **ALLARME GENERALE** è dato tramite un suono di sirena BITONALE INTERMITTENTE di sirena e prevede l'allertamento della squadra di emergenza:

- **INTERROMPETE IL LAVORO RIMUOVENDO L'ATTREZZATURA IN USO** (scale, veicoli, ecc.) che potrebbe creare intralcio e **METTE IN SICUREZZA** l'attrezzatura potenzialmente pericolosa (bombole di gas compresso, solventi, ecc.).
- **RECATEVI IL PRIMA POSSIBILE NELLA ZONA ASSEGNATA ALLA PROPRIA AZIENDA** (es.: zona dietro officina) qualora operante in altra area dello stabilimento, **IN ATTESA DI ISTRUZIONI** da parte del personale interno.
- **SE IL RITORNO ALL'AREA ASSEGNATA È IMPEDITO** dall'emergenza in atto, **NON TENTATE DI RAGGIUNGERLA** ma, **SEGNALATE LA VOSTRA PRESENZA AL PERSONALE DELLO STABILIMENTO E SEGUITENE LE ISTRUZIONI**.
- Se l'emergenza richiede l'attivazione del:

Il segnale di **SFOLLAMENTO**, è dato tramite un suono di sirena continuo e da un lampeggiatore a luce rossa (solo nel reparto produzione),

- **IL RESPONSABILE DI CANTIERE DEVE VERIFICARE CHE SIANO MESSE IN SICUREZZA** tutte le attrezzature, i materiali pericolosi e gli interventi in atto di competenza dell'azienda.
- **PROCEDETE AD EVACUARE ORDINATAMENTE L'AREA ASSEGNATA ALLA VOSTRA AZIENDA** lungo le vie di emergenza predisposte, verso il punto di raccolta previsto

PUNTO DI RACCOLTA IN CASO DI SFOLLAMENTO

ZONA INTERNA FRONTE VIALETTO PALAZZINA LABORATORI

- **IL RESPONSABILE DI CANTIERE** collabora con il personale interno alla **VERIFICA DEL PROPRIO PERSONALE IN NUMERO E NOMINATIVI**, accertandosi dei presenti e **COMUNICANDO EVENTUALI ASSENZE** al personale incaricato del controllo presenze.
- In caso di incidente rilevante ed attuazione del Piano di Attivazione seguite le istruzioni fornite dal Responsabile dell'Emergenza (o Reperibile)

CESSAZIONE DELL'EMERGENZA

FINE EMERGENZA Il segnale è dato tramite un suono di sirena CONTINUO MODULATO

- **ATTENDE L'ATTIVAZIONE DELLA SIRENA** di cessato allarme prima di riporre le dotazioni e le attrezzature e di riprendere l'attività

-IMPORTANTE-

TUTTI GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITÀ ED IN CONFORMITÀ ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE

ISTRUZIONI DI EMERGENZA PER AUTISTI	EMERGENCY INSTRUCTION FOR TRUCK-DRIVERS	INSTRUCTIONS D'URGENCE POUR LES CHAUFFEURS	VERHALTEN IM NOTFALL FUER LKW-FAHRER
• **SE NOTATE UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA** a bordo del vostro mezzo o nelle sue vicinanze utilizzate i mezzi a disposizione ed effettuate le manovre necessarie a ridurre o interrompere la situazione di pericolo. • Per raggiungere il reparto si raccomanda di seguire le indicazioni dei cartelli stradali posizionati in azienda e la planimetria specifica consegnata alla reception. • **AVVISATE** prontamente il personale dello stabilimento e informatelo dell'accaduto	• **WHEN AN EMERGENCY SITUATION IS NOTICED** both on aboard the truck and nearby, please act immediately to reduce or stop it by using extinguishing or emergency media • To reach the department is recommended to follow the road signs placed in the company and the plan specifies by reception • **PROMPTLY ALERT** site personnel giving it information on what happened	• **SI VOUS NOTEZ UNE SITUATION DE DANGER** sur votre camion ou dans les environs, utiliser les moyens à disposition et prenez les mesures nécessaires à reduire ou terminer la situation de danger. • Pour rejoindre le département est recommandé de suivre les panneaux de signalisation placés dans l'entreprise et le plan précise par la réception • **SIGNALER IMMÉDIATEMENT** la situation au personnel de l'établissement	• **IM NOTFALL**, sowohl im als in der nahen Umgebung des Fahrzeugs, bitte sofort reagieren und Notfallmaßnahmen wie z.B. Feuer löschen oder Verletzte versorgen einleiten. • Um die Abteilung zu erreichen wird empfohlen, die Verkehrszeichen in der Gesellschaft und dem Plan platziert folgen gibt an der Rezeption. • **BITTE INFORMIEREN SIE UMGEHEND** die Mitarbeiter der Produktionsanlage.
• **INTERROMPETE PRONTAMENTE LE OPERAZIONI DI TRAVASO O CARICO / SCARICO in cui è impegnato il mezzo,** mettendolo in sicurezza (boccaporti e valvole chiusi, tubazione scollegate, ecc.) eventualmente scollegando la motrice dal rimorchio • **ATTENDETE ISTRUZIONI** ed allontanatevi dall'area se richiesto	• **PROMPTLY STOP LOADING OR UNLOADING** activities the truck is busy on. Set the truck on safety status (manholes closed, hoses disjointed, etc.). If the case disconnect the truck from the tanker. • **WAIT FOR INSTRUCTIONS** and leave the area under request	• **TERMINER IMMÉDIATEMENT LES OPERATIONS DE CHARGEMENT/DÉCHARGEMENT** qui concernent votre camion, le mettant en sureté (panneaux et valves fermés, tuyautages déjointes, etc) et éventuellement séparer la motrice du remorque • **ATTENDRE INSTRUCTIONS** et s'éloigner du lieu de danger sur demande	• **UNTERBRECHEN SIE sofort den Be/Entladevorgang.** Sichern Sie das Fahrzeug (Schlauchverbindungen lösen, Ventile schließen, etc.) Sollte genug Zeit vorhanden sein, trennen Sie das Zugfarhzeug vom Tankanhänger. • Verlassen Sie den Gefahrenbereich und warten Sie auf **WEITERE ANWEISUNGEN**
• **SEGUITE LE INDICAZIONI DEL PERSONALE INTERNO** per l'evacuazione dello stabilimento • **NON INGOMBRARE I PASSAGGI** e **NON INTRALCIARE** eventuali mezzi di soccorso	• **FOLLOW SITE PERSONNEL INSTRUCTIONS** for site evacuation • **DO NOT BLOCK PASSAGES AND DO NOT HAMPER** eventual rescue tesms	• **SUIVRE LES INSTRUCTIONS DU PERSONNEL** interne pour l'évacuation de l'établissement • **NE PAS ENCOMBRER LES VOIES DE FUITE ET NE PAS BLOQUER** les moyens de secours	• Zur Evakuierung **FOLGEN SIE DEN ANWEISUNGEN DES PERSONALS** der Produktionsanlage • **BLOCKIEREN SIE KEINE DURCHGÄNGE UND BEHINDERN SIE** das Rettungspersonal nicht
• **IN CASO DI INCIDENTE RILEVANTE** seguite le istruzioni fornite dal personale interno	• **IN CASE OF MAJOR INCIDENT** follow instruction given by site personnel	• **EN CAS DE DANGER GRAVE** suivre les instructions données par le personnel interne	• **IM FALLE EINES GROESSEREN UNFALLS**, folgen Sie den Anweisungen der Mitarbeiter dieser Produktionsanlage
• **NON PARCHEGGIATE IL MEZZO NEL PIAZZALE ESTERNO** • **PORTATE IL MEZZO IN LUOGO SICURO,** seguendo le indicazioni del personale interno, in maniera ordinata e a velocità moderata.	• **DO NOT PARK THE TRUCK** on the external parking lot • **MOVE THE TRUCK IN A SAFETY PLACE** following instruction given by site personnel, at moderate speed	• **NE PAS STATIONNER LE CAMION** sur la place externe • **CONDUIRE LE VÉHICULE DANS UN LIEU SUR**, suivant les instructions du personnel interne, dans une facon réglée et avec une vitesse modérée	• **PARKEN SIE DAS FAHRZEUG NICHT** auf dem externen Parkplatz • Bringen Sie das Fahrzeug in einen Sicherheitsbereich, entsprechend den Anweisungen des Personals.
• **ATTENDETE FINO A CESSATO ALLARME** per il rientro oppure • **SEGUITE LE ISTRUZIONI DEL PERSONALE** dello stabilimento **PER L'EVENTUALE ABBANDONO DELLO STABILIMENTO**	• **WAIT UNTIL SAFETY CONDITION IS RESTORED** to come back to the site or • **FOLLOW SITE PERSONNEL INSTRUCTION TO ABANDON THE SITE**	• **ATTENDRE JUSQU'À LA FIN DU DANGER** pour la rentrée ou • **SUIVRE LES INSTRUCTIONS DU PERSONNEL INTERNE POUR L'ÉVACUATION DE L'ÉTABLISSMENT**	• **WARTEN SIE BIS DIE SICHERHEIT WIEDER HERGESTELLT IST**, bevor Sie die Produktionsanlage betreten • **ZUR EVAKUIERUNG FOLGEN SIE DEN ANWEISUNGEN DES PERSONALS DER PRODUKTIONSANLAGE**

TIPO SEGNALE	*ALLARME GENERALE*	*SFOLLAMENTO*	*FINE EMERGENZA*
COLORE LUCE	*Luce **GIALLA***	*Luce **ROSSA***	*Luce **NESSUNA***
SIRENA	*Sirena con **SUONO ALTERNATO***	*sirena con **SUONO CONTINUO***	*Sirena con **SUONO CONTINUO PROLUNGATO***
SIGNAL TYPE	*ALARM*	*EVACUATION*	*SAFE CONDITION RESTORED*
LIGHT COLOR	*YELLOW light*	*RED light*	*NO LIGHTS*
SIREN	*ALTERNATE SOUND of siren*	*CONTINUOUS SOUND of siren*	*EXTENDED SOUND of siren*
SIGNAL	*ALARME*	*D'ÉVACUATION*	*CONDITION SURE RESTAURÉ*
COLEUR LUMIÈRE	*lumière JAUNE*	*lumière JAUNE*	*AUCUNE lumière*
SIRENE	*Sirene avec SON ALTERNÉ*	*Sirene avec SON CONTINU*	*Sirene avec SON CONTINU PROLONGÉ*
SIGNALTYP	*ALARM*	*EVAKUATION*	*HET GESTOPTE ALARM*
ANZÜNDEN FARBE	*GELBES Licht*	*ROTES Licht*	*KEINE LICHTER*
SIRENE	*ABWECHSELNDER TON der Sirene*	*UNUNTERBROCHENER TON der Sirene*	*AUSGEDEHNTEN TON der Sirene*

ITALIANO

AREE A RISCHIO POTENZIALE

Aree a rischio potenziale sono individuate in:

- ***Stoccaggio Prodotti Finiti in serbatoi***
- ***Stoccaggio solventi quali Materie Prime e Rifiuti***
- ***Centrali Termiche***
- ***Stoccaggio prodotti finiti imballati***
- ***Reparti produttivi***

TIPOLOGIA DEI RISCHI

INCENDIO, RILASCIO TOSSICO o RILASCIO DI MATERIALI PERICOLOSI PER L'AMBIENTE a seguito di:

TOLUEDIISOCIANATO(TDI) ***H330- H315 - H319 -H334 - H317- H412- H335- H351***

- ***Rilascio di TDI nel punto di stoccaggio, all'interno del reparto di produzione, durante le operazioni di movimentazione.***

OLIO DIATERMICO

- ***Rilascio di olio diatermico in centrale termica o reparto***

SOLVENTI e PRODOTTI FINITI a solvente ***H226, H304, H312, H315, H332***

- ***Rilascio di solventi all'interno di un reparto di produzione***

ENGLISH

POTENTIAL RISK AREAS

Potential risk areas are:

- ***Finished Products Tanks storage***
- ***Solvents storage as Raw Materials and Wastes***
- ***Heating rooms***
- ***Finished Products storage***
- ***Production departments***

RISKS TIPOLOGY

FIRE, TOXIC RELEASE or HARMFUL FOR THE ENVIRONMENT PRODUCTS RELEASE following:

TOLUEN DIISOCYANATE(TDI) ***H330- H315 - H319 -H334 - H317- H412- H335- H351***

- ***TDI release in the storage area during handling activities.***

HOT OIL

- ***Hot oil release inside the heating rooms or the department area***

SOLVENTS and FINISH. PRODUCTS ***H226, H304, H312, H315, H332***

- ***Solvent release inside the production dept.***

FRANÇAIS

ZONES A RISQUE POTENTIEL

Les zones à risque potentiel sont:

- ***stockage produits finis en cisterns***
- ***stockage solvants (matières premières et ordures)***
- ***centrals termiques***
- ***stockage produits finis enballés***
- ***Départements productives***

TYPES DES RISQUES

INCENDIE, RELACHEMENT Toxique ou RELACHEMENT DES MATERIELS DANGEREUSESPOUR L'ENVIRONNEMENT à cause de:

TOLUÈNE DISOSINATE (TDI) ***H330- H315 - H319 -H334 - H317- H412- H335- H351***

- ***Relachement de TDI dans le point de stockage, dans le département de production, pendant les operations de manipulation***

HUILE DIATHERMIQUE

- ***Relachement de huile diathermique dans la central termique ou dans le département de production.***

SOLVENTS et PRODUITS FINIS avec solvent ***H226, H304, H312, H315, H332***

- ***Relachement du solvent dans un département de production***

DEUTSCH

POTENTIELLE GEFAHRENBEREICHE

Potentielle Gefahrenbereiche

- ***Tankbereich Lagerung von Fertigwaren***
- ***Lagerung von Loesungmittel als Rohmaterial und Abfallen***
- ***Termischzentrale***
- ***Lagerung von Fertigwaren verpackten***
- ***Fertigungsabteilungen***

GEFAHRENARTEN

FEUERSBRUNST, TOXISCHEPRODUCKTENBEFREIUNG oder BEFREIUNG VON GEFAHREN MATERIALS FUER DIE UMWELT wegen:

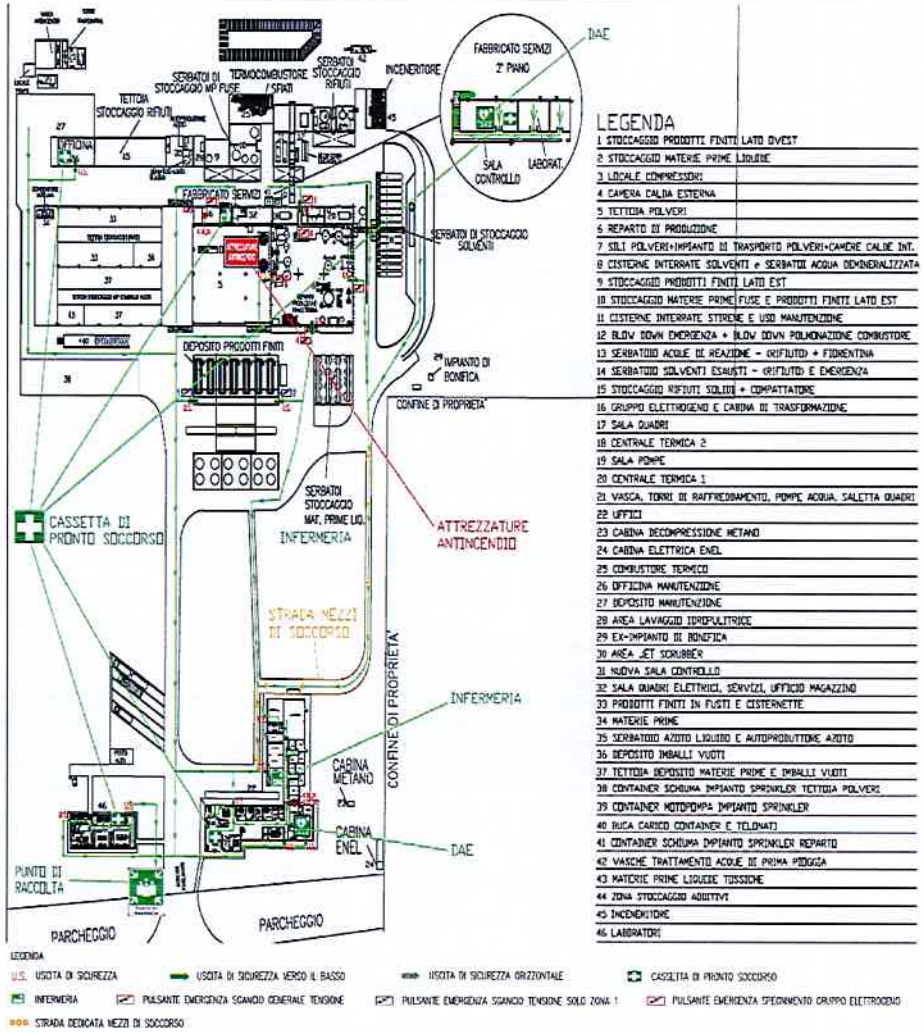
TOLUOL DISOCYNATE (TDI) ***H330- H315 - H319 -H334 - H317- H412- H335- H351***

- ***Befreiung von TDI in der Lagerungzone, hinter Fertigungsabteilungen, waehrend Bewegunghandlungen.***

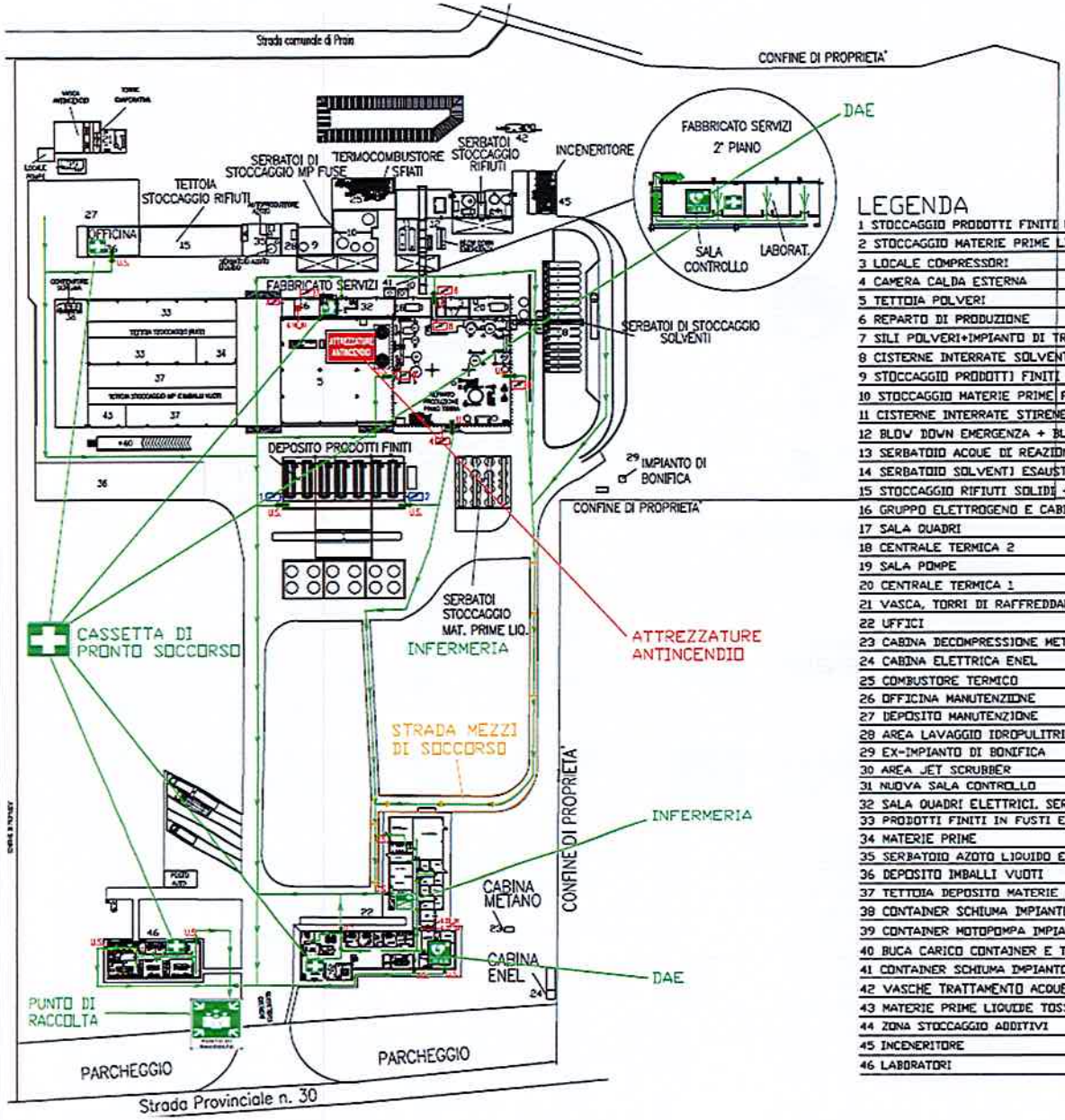
DIATHERMISCHEOEL***Befreiung von Diathermischeoel im Termischzentrale oder im Fertigungsabteilungen***

LOESUNGMITTELN UND FERTIGWAREN ***H226, H304, H312, H315, H332***

- ***Befreiung von Loesungmitteln hinter einer Fertigungsabteilung***



All'interno del sito produttivo - Inside the production plant -Dans le site de production - In de productieplaats



LEGENDA

1 STOCCAGGIO PRODOTTI FINITI LATO OVEST
2 STOCCAGGIO MATERIE PRIME LIQUIDE
3 LOCALE COMPRESSORI
4 CAMERA CALDA ESTERNA
5 TETTOIA POLVERI
6 REPARTO DI PRODUZIONE
7 SILI POLVERI+IMPIANTO DI TRASPORTO POLVERI+CAMERE CALDE INT.
8 CISTERNE INTERRATE SOLVENTI e SERBATOI ACQUA DEMINERALIZZATA
9 STOCCAGGIO PRODOTTI FINITI LATO EST
10 STOCCAGGIO MATERIE PRIME FUSE E PRODOTTI FINITI LATO EST
11 CISTERNE INTERRATE STIRENE E USO MANUTENZIONE
12 BLOW DOWN EMERGENZA + BLOW DOWN POLMONAZIONE COMBUSTORE
13 SERBATOIO ACQUE DI REAZIONE - (RIFIUTO) + FIORENTINA
14 SERBATOIO SOLVENTI ESAUSTI - (RIFIUTO) E EMERGENZA
15 STOCCAGGIO RIFIUTI SOLIDI + COMPATTATORE
16 GRUPPO ELETTROGENO E CABINA DI TRASFORMAZIONE
17 SALA QUADRI
18 CENTRALE TERMICA 2
19 SALA POMPE
20 CENTRALE TERMICA 1
21 VASCA, TORRI DI RAFFREDDAMENTO, POMPE ACQUA, SALETTA QUADRI
22 UFFICI
23 CABINA DECOMPRESSIONE METANO
24 CABINA ELETTRICA ENEL
25 COMBUSTORE TERMICO
26 OFFICINA MANUTENZIONE
27 DEPOSITO MANUTENZIONE
28 AREA LAVAGGIO IDROPULITRICE
29 EX-IMPIANTO DI BONIFICA
30 AREA JET SCRUBBER
31 NUOVA SALA CONTROLLO
32 SALA QUADRI ELETTRICI, SERVIZI, UFFICIO MAGAZZINO
33 PRODOTTI FINITI IN FUSTI E CISTERNETTE
34 MATERIE PRIME
35 SERBATOIO AZOTO LIQUIDO E AUTOPRODUTTORE AZOTO
36 DEPOSITO IMBALLI VUOTI
37 TETTOIA DEPOSITO MATERIE PRIME E IMBALLI VUOTI
38 CONTAINER SCHIUMA IMPIANTO SPRINKLER TETTOIA POLVERI
39 CONTAINER MOTOPOMPA IMPIANTO SPRINKLER
40 BUCA CARICO CONTAINER E TELONATI
41 CONTAINER SCHIUMA IMPIANTO SPRINKLER REPARTO
42 VASCHE TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
43 MATERIE PRIME LIQUIDE TOSSICHE
44 ZONA STOCCAGGIO ADDITIVI
45 INCENERITORE
46 LABORATORI

LEGENDA

U.S. USCITA DI SICUREZZA
USCITA DI SICUREZZA VERSO IL BASSO
USCITA DI SICUREZZA ORIZZONTALE
CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
INFERMERIA
PULSANTE EMERGENZA SGANCIO GENERALE TENSIONE
PULSANTE EMERGENZA SGANCIO TENSIONE SOLO ZONA 1
PULSANTE EMERGENZA SPEGNIMENTO GRUPPO ELETTROGENO
SOS STRADA DEDICATA MEZZI DI SOCCORSO

WELCOME TO COLÀ DI LAZISE SITE

Via Confine, 23
37017 Colà di Lazise -VR-
Tel.: +39 0456445511 – Fax.: +39 045 64 50 135

NOVARESINE
INNOVATION GOES GREEN

Istruzione di Emergenza
Visitatori-ENG

Piano di Emergenza Interno
-2023-

14.00 03-04-2023 GL

INFORMATION HEREBY DESCRIBED SHALL BE CAREFULLY READ BEFORE ENTERING THE PLANT AREA AND MANTAINED ALONG WITH YOU FOR ALL YOUR STAY IN THE COLA' DI LAZISE SITE

This document is finalized to the general information for "**VISITORS**" and "**ON PLACE WORKERS**" on Risks and Emergency Reaction Plan arranged by the Colà di Lazise site to comply with relevant Legislative Decree 105/15 and the internal Safety Management System.

Colà di Lazise Site activity is subjected to relevant Legislative Decree 105/15 (SEVESO Directive) and complies with NOTIFICATION and SAFETY REPORT)

COLÀ DI LAZISE SITE ACTIVITIES

The site produces liquid resins for varnishes These products are shipped, both bulk and packed, to the painting industries

CHECKING IN AND OUT IN THE SITE

1. **SIGN THE VISITOR LOG** at the gate before entering, writing the name of your contact person.
2. **WEAR PASS** in a visible manner for all the visit time.
3. **BEFORE ACCESS TO OPERATIVE AREAS** you're requested to **WEAR PRESCRIBED PPEs**
4. To reach the department is recommended to follow the road signs placed in the company and the plan specifies by reception
5. Before leaving, please **CONSIGN GIVEN PPEs** and **THIS FLYER** to the gatekeeper

SAFETY NORMS TO BE FOLLOWED INSIDE THE PLANT

- All the site area, included offices, is NO SMOKING AREA, Smoking is allowed only in a specific place close to main gate.
- **CELLPHONE USE IS FORBIDDEN** in all operative areas of the site.
- Visitors are not allowed to circulate inside the plant and to access to production depts without internal personnel escort.
- To enter Operative areas the following PPEs must be worn: **PROTECTIVE HELMET – SAFETY GOGGLES – SAFETY SHOES.**
- **VIDEO AND CAMERA USE IS NOT ALLOWED.** Specific authorization is needed.

EMERGENCY RESPONSE PLAN

Visitor noticing an emergency, or a serious hazard situation is required to promptly inform site personnel.

ALARM SIGNAL: given through a two tones sound of siren and alerting the Emergency Response Team.

return immediately to your internal contact office, dept or laboratory and follow the instructions that he/she will give you

EVACUATION SIGNAL: given through a continuous sound of siren and by a RED FLASHING light (actives only in production area).

Walk in an orderly manner toward the safety paths following your internal contact instructions. Stay in the assembly point and give your name to site personnel. Wait for new instructions or till the end of emergency condition. Follow internal personnel instruction to abandon the facility if needed

SAFE CONDITION RESTORED: given through a SOUND of siren CONTINUOUS and EXTENDED

ASSEMBLY POINT (see site plant):
INTERNAL AREA IN FRONT OF A LABORATORY BUILDING

SITE'S MAIN DANGER; PROHIBITION AND OBLIGATION PANELS

POTENTIAL RISK AREAS

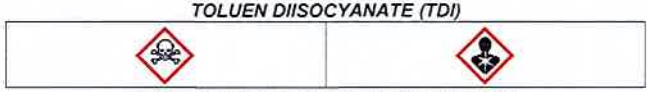
Potential risk areas are:

- Finished Products Tanks storage
- Solvents storage as Raw Materials and Wastes
- Heating rooms
- Finished Products storage and Production departments

RISKS TIPOLOGY

FIRE, TOXIC RELEASE or HARMFUL FOR THE ENVIRONMENT PRODUCTS RELEASE following:

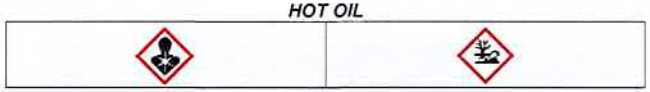
TOLUEN DIISOCYANATE (TDI)



H330-H315-H319-H334-H317-H412-H335-H351

- TDI release in the storage area during handling activities.

HOT OIL



H304-H360-H410

- Hot oil release inside the heating rooms or the department area

SOLVENTS and FINISH. PRODUCTS

- Solvent release inside the production dept.

PREVENTION AND SAFETY MEASURES

- Adeguate process control instrumentation
- Nitrogen blanketing of storage tank and reactors
- Process devices linked to Blow-Down tanks
- Harmful substances storage inside containment basins
- Electrical Power emergency generator in case of energy distribution failure
- Emergency preparedness training for emergency team
- Operative and emergency procedures in place
- Trained people attending all productive steps

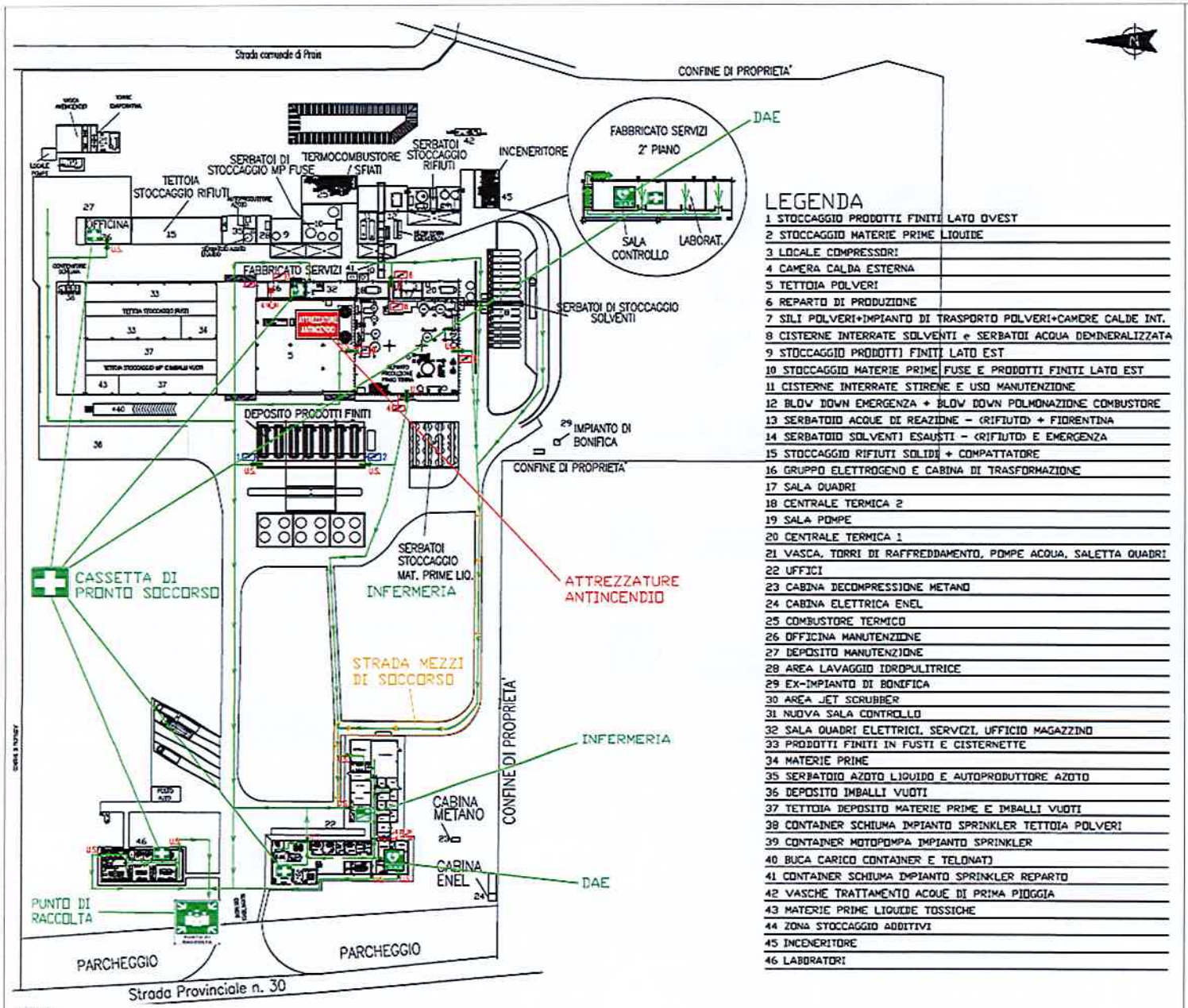
RISKS FOR THE ENVIRONMENT AND POPULATION

Predictable effects are limited to site boundaries both in case of fire and toxic release.

INTERNAL EMERGENCY NUMBERS

If necessary call the following phone numbers from any internal telephone to inform about an emergency condition

530 o 543	EMERGENCY RESPONSE TEAM ON DUTY FIRST AID RESPONSIBLE
4104	AVAILABLE ON CALL EMERGENCY OFFICER
509	HSE OFFICE



LEGENDA

1 STOCCAGGIO PRODOTTI FINITI LATO OVEST
2 STOCCAGGIO MATERIE PRIME LIQUIDE
3 LOCALE COMPRESSORI
4 CAMERA CALDA ESTERNA
5 TETTOIA POLVERI
6 REPARTO DI PRODUZIONE
7 SILI POLVERI+IMPIANTO DI TRASPORTO POLVERI+CAMERE CALDE INT.
8 CISTERNE INTERRATE SOLVENTI e SERBATOI ACQUA DEMINERALIZZATA
9 STOCCAGGIO PRODOTTI FINITI LATO EST
10 STOCCAGGIO MATERIE PRIME FUSE E PRODOTTI FINITI LATO EST
11 CISTERNE INTERRATE STIRENE E USO MANUTENZIONE
12 BLOW DOWN EMERGENZA + BLOW DOWN POLMONAZIONE COMBUSTORE
13 SERBATOIO ACQUE DI REAZIONE - (RIFIUTO) + FIORENTINA
14 SERBATOIO SOLVENTI ESAUSTI - (RIFIUTO) E EMERGENZA
15 STOCCAGGIO RIFIUTI SOLIDI + COMPATTATORE
16 GRUPPO ELETTROGENO E CABINA DI TRASFORMAZIONE
17 SALA QUADRI
18 CENTRALE TERMICA 2
19 SALA POMPE
20 CENTRALE TERMICA 1
21 VASCA, TORRI DI RAFFREDDAMENTO, POMPE ACQUA, SALETTA QUADRI
22 UFFICI
23 CABINA DECOMPRESSIONE METANO
24 CABINA ELETTRICA ENEL
25 COMBUSTORE TERMICO
26 OFFICINA MANUTENZIONE
27 DEPOSITO MANUTENZIONE
28 AREA LAVAGGIO IDROPULITRICE
29 Ex-IMPIANTO DI BONIFICA
30 AREA JET SCRUBBER
31 NUOVA SALA CONTROLLO
32 SALA QUADRI ELETTRICI, SERVIZI, UFFICIO MAGAZZINO
33 PRODOTTI FINITI IN FUSTI E CISTERNETTE
34 MATERIE PRIME
35 SERBATOIO AZOTO LIQUIDO E AUTOPRODUTTORE AZOTO
36 DEPOSITO IMBALLI VUOTI
37 TETTOIA DEPOSITO MATERIE PRIME E IMBALLI VUOTI
38 CONTAINER SCHIUMA IMPIANTO SPRINKLER TETTOIA POLVERI
39 CONTAINER MOTOPOMPA IMPIANTO SPRINKLER
40 BUCA CARICO CONTAINER E TELONATI
41 CONTAINER SCHIUMA IMPIANTO SPRINKLER REPARTO
42 VASCHE TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
43 MATERIE PRIME LIQUIDE TOSSICHE
44 ZONA STOCCAGGIO ADDITIVI
45 INCENERITORE
46 LABORATORI

LEGENDA

U.S. USCITA DI SICUREZZA
USCITA DI SICUREZZA VERSO IL BASSO
USCITA DI SICUREZZA ORIZZONTALE
CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
INFERMERIA
PULSANTE EMERGENZA SGANCIO GENERALE TENSIONE
PULSANTE EMERGENZA SGANCIO TENSIONE SOLO ZONA 1
PULSANTE EMERGENZA SPEGNIMENTO GRUPPO ELETTROGENO
SOS STRADA DEDICATA MEZZI DI SOCCORSO

BENVENUTI NELLO STABILIMENTO DI COLÀ DI LAZISE

Via Confine, 23
37017 Colà di Lazise -VR-
Tel.: +39 0456445511 – Fax.: +39 045 64 50 135

NOVARESINE
INNOVATION GOES GREEN

Istruzione di Emergenza
Visitatori-ITA

Piano di Emergenza Interno
-2023-

14.00 03-04-2023 GL

LE INFORMAZIONI CONTENUTE IN QUESTO DOCUMENTO INFORMATIVO, DEVONO ESSERE LETTE ATTENTAMENTE AL MOMENTO DELL'INGRESSO E CONSERVATE PER TUTTA LA PERMANENZA NEL SITO PRODUTTIVO.

Questo documento è finalizzato all'informazione generale sui Rischi e sul Piano di Emergenza Interno (PEI) predisposto dallo stabilimento di Colà di Lazise in ottemperanza al D.Lgs 105/2015, e al Sistema di Gestione della Sicurezza per i "**LAVORATORI IN SITU**" e per i "**VISITATORI**".

L'attività del sito di Colà di Lazise è soggetta alle disposizioni del D.Lgs 105/2015 (Direttiva SEVESO) e rientra nell'obbligo di NOTIFICA e RAPPORTO DI SICUREZZA.

ATTIVITÀ DELLO STABILIMENTO DI COLÀ DI LAZISE

Nello stabilimento sono prodotte resine per vernici liquide. Queste sono poi spediti sfusi o imballati alle industrie del colore, per applicazioni civili e industriali.

MODALITÀ DI ACCESSO E USCITA DALLO STABILIMENTO

1. **Firmare il registro** visitatori in portineria prima dell'ingresso e indicare il nome della persona da contattare.
2. **Indossare il PASS** in modo visibile per tutto il tempo della visita.
3. Prima di accedere alle aree operative **indossare i DPI** prescritti
4. Per raggiungere il reparto si raccomanda di seguire le indicazioni dei cartelli stradali posizionati in azienda e la planimetria specifica consegnata alla reception.
5. all'uscita **riconsegnare i DPI ricevuti in dotazione, il PASS e il presente opuscolo** al centralino

NORME DI SICUREZZA DA OSSERVARE ALL'INTERNO DEL SITO

- In tutta l'area dello stabilimento, uffici compresi, vige il **DIVIETO DI FUMO**. È permesso fumare solo nell'apposita area vicino all'ingresso principale.
- **NON È PERMESSO L'USO DI TELEFONI CELLULARI** nelle zone operative del sito.
- Ai visitatori è vietata la circolazione all'interno del sito e l'ingresso ai reparti se non accompagnati da personale interno.
- Per l'accesso alle zone operative è richiesta l'adozione dei seguenti DPI: **ELMETTO – OCCHIALI – SCARPE**
- **È VIETATO SCATTARE FOTOGRAFIE** o eseguire riprese video senza autorizzazione specifica

PIANO DI EMERGENZA

Il visitatore che riscontri una situazione di emergenza o di grave pericolo è tenuto ad avvisare immediatamente il personale interno del sito.

*Il segnale di **ALLARME GENERALE** è dato tramite un suono di sirena BITONALE INTERMITTENTE di sirena e prevede l'allertamento della squadra di emergenza:*

avviatevi immediatamente presso l'ufficio, il reparto o il laboratorio del vostro referente interno e rintracciatelo; seguite le indicazioni di comportamento che vi verranno date.

*Il segnale di **SFOLLAMENTO** è dato tramite un suono di sirena continuo e da un lampeggiatore a luce rossa (solo nel reparto produzione)*

convergete ordinatamente verso il punto di raccolta. Rimanete nel punto di raccolta facendovi riconoscere. Attendete successive disposizioni o la fine dell'emergenza. Seguite le istruzioni del personale interno per l'abbandono dello stabilimento.

***FINE EMERGENZA.** Il segnale è dato tramite un suono di sirena continuo modulato*

PUNTO DI RACCOLTA (vedi planimetria sito):
ZONA INTERNA FRONTE VIALETTO PALAZZINA LABORATORI

CARTELLI RIPORTANTI I PRINCIPALI PERICOLI, DIVIETI E OBBLIGHI PRESENTI NEL SITO

AREE A RISCHIO POTENZIALE

Aree a rischio potenziale sono individuate in:

- Stoccaggio Prodotti Finiti in serbatoi
- Stoccaggio solventi quali Materie Prime e Rifiuti
- Centrali Termiche
- Stoccaggio prodotti finiti imballati
- Reparti produttivi

TIPOLOGIA DEI RISCHI

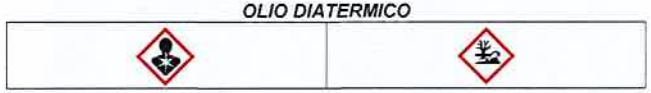
INCENDIO, RILASCIO TOSSICO o RILASCIO DI MATERIALI PERICOLOSI PER L'AMBIENTE a seguito di:

TOLUENE DI ISOCIANATO(TDI)

H330-H315-H319-H334-H317-H412-H335-H351

- Rilascio di TDI nel punto di stoccaggio, all'interno del reparto di produzione, durante le operazioni di movimentazione.

OLIO DIATERMICO



H304-H360-H410

- Rilascio di olio diatermico in centrale termica o reparto

SOLVENTI e PRODOTTI FINITI a solvente

H226-H304-H312-H315-H332

- Rilascio di solventi all'interno di un reparto di produzione

MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA

- Adeguata strumentazione per il controllo di processo
- Inertizzazione con Azoto dei serbatoi e dei reattori
- Apparecchiature di processo collegate a Blow-Down
- Stoccaggi di sostanze pericolose dotati di bacini di contenimento
- Generatore elettrico di emergenza
- Addestramento del personale addetto all'emergenza
- Procedure operative e di emergenza
- Presenza di personale addestrato durante tutte le fasi lavorative

RISCHI PER LA POPOLAZIONE E L'AMBIENTE

Gli effetti prevedibili rimangono limitati all'interno del perimetro del sito sia nel caso di incendio, sia nel caso di rilascio tossico.

NUMERI INTERNI DI EMERGENZA

In caso di necessità contattare i seguenti numeri interni:

530 o 543	SQUADRA DI GESTIONE EMERGENZE REPERIBILE DI PRIMO SOCCORSO IN TURNO
4104	REPERIBILE IN EMERGENZA IN TURNO
509	UFFICIO HSE

ELENCO ISTRUZIONI DI EMERGENZA

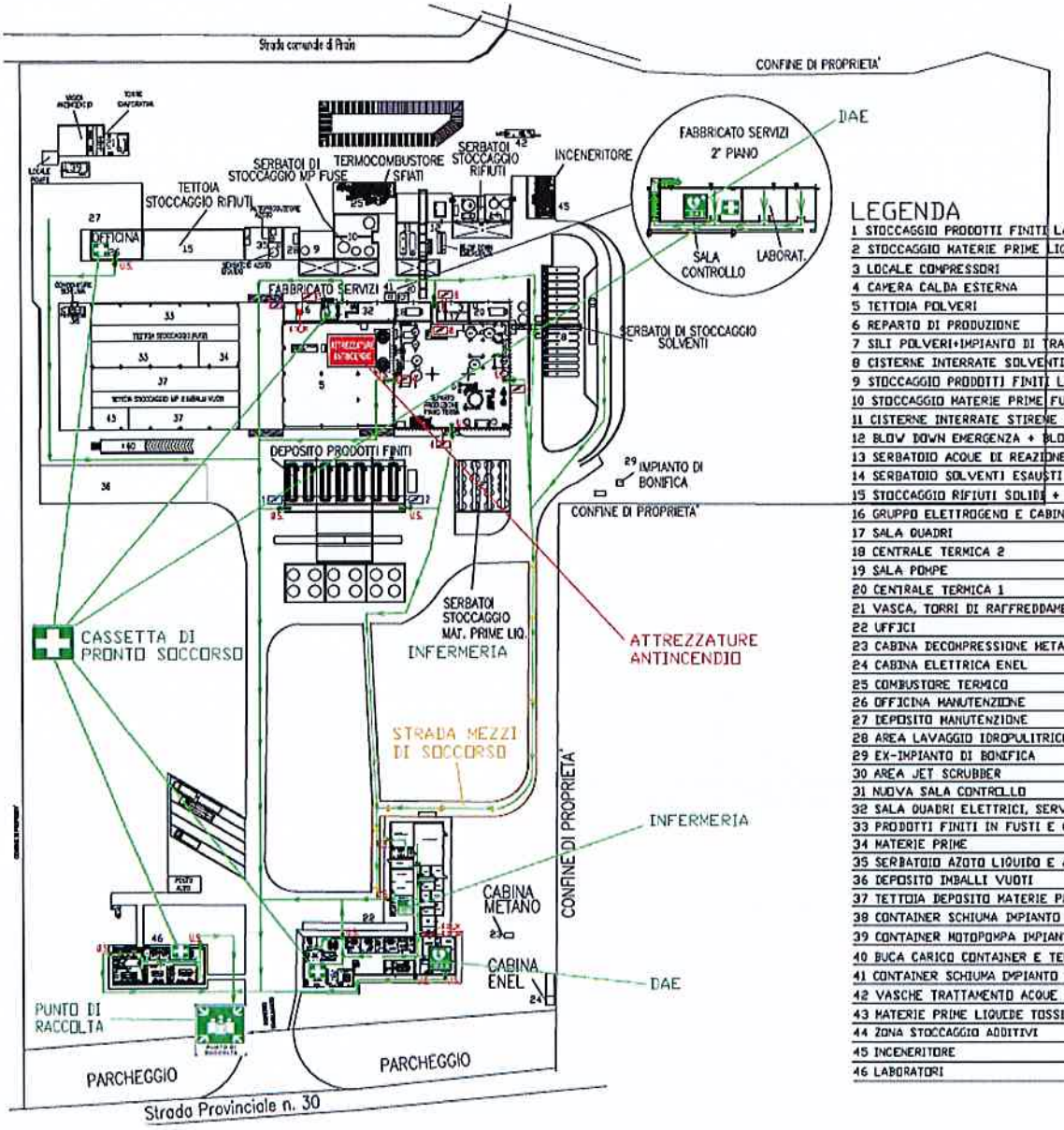
relative al PEI edizione 2023

FILE	TITOLO
ISTRUZIONE_EMERGENZA_V-ITA.doc	Benvenuti nello STABILIMENTO DI COLÀ DI LAZISE
ISTRUZIONE_EMERGENZA_V-ENG.doc	Welcome to COLÀ DI LAZISE SITE

ISTRUZIONE_EMERGENZA_01.doc	ISTRUZIONI OPERATIVE PER TUTTO IL PERSONALE DI STABILIMENTO
ISTRUZIONE_EMERGENZA_02.doc	ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL REPERIBILE IN EMERGENZA
ISTRUZIONE_EMERGENZA_03.doc	ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL COORDINATORE DI CAMPO
ISTRUZIONE_EMERGENZA_04.doc	ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'ADDETTO GESTIONE EMERGENZE
ISTRUZIONE_EMERGENZA_05.doc	ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO
ISTRUZIONE_EMERGENZA_06.doc	ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL CAPOREPARTO
ISTRUZIONE_EMERGENZA_07.doc	ISTRUZIONI OPERATIVE PER RESPONSABILI IN TURNO
ISTRUZIONE_EMERGENZA_08.doc	ISTRUZIONI OPERATIVE PER PERSONALE DI MANUTENZIONE
ISTRUZIONE_EMERGENZA_09.doc	ISTRUZIONI OPERATIVE PER PERSONALE DI UFFICI E LABORATORI
ISTRUZIONE_EMERGENZA_10.doc	ISTRUZIONI OPERATIVE PER PERSONALE DI CENTRALINO
ISTRUZIONE_EMERGENZA_11.doc	ISTRUZIONI OPERATIVE DI MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI PER IL PERSONALE DI REPARTO
ISTRUZIONE_EMERGENZA_12.doc	ISTRUZIONI OPERATIVE PER PERSONALE DI AZIENDE ESTERNE
ISTRUZIONE_EMERGENZA_13.doc	ISTRUZIONI DI EMERGENZA PER AUTISTI

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

PLANIMETRIA ZONE DI RITROVO DI EMERGENZA
Stabilimento Colà di Lazise



LEGENDA

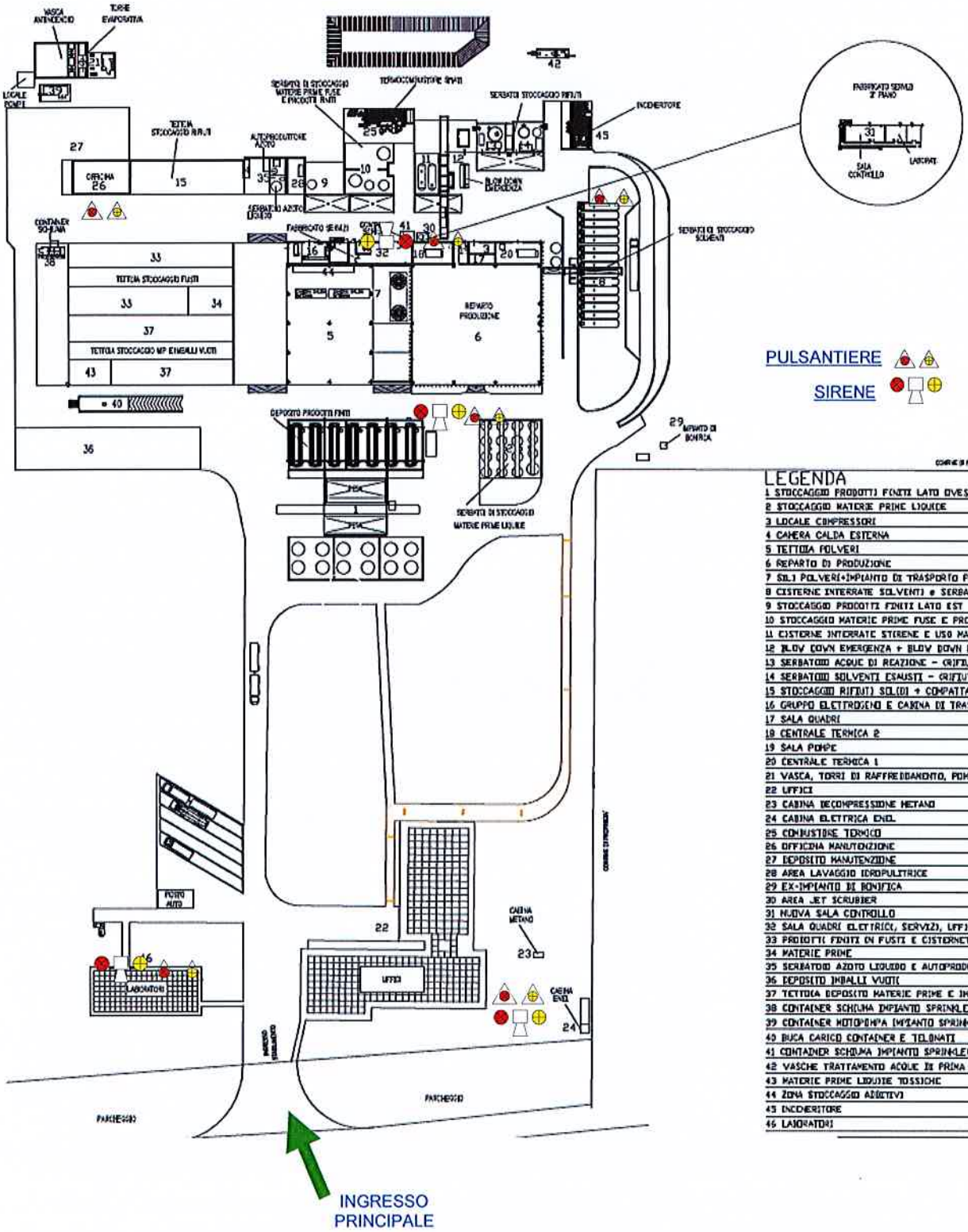
1 STOCCAGGIO PRODOTTI FINITI LATO OVEST
2 STOCCAGGIO MATERIE PRIME LIQUIDE
3 LOCALE COMPRESSORI
4 CAMERA CALDA ESTERNA
5 TETTOIA POLVERI
6 REPARTO DI PRODUZIONE
7 SILI POLVERI+IMPIANTO DI TRASPORTO POLVERI+CAMERE CALDE INT.
8 CISTERNE INTERRATE SOLVENTI e SERBATOI ACQUA DEMINERALIZZATA
9 STOCCAGGIO PRODOTTI FINITI LATO EST
10 STOCCAGGIO MATERIE PRIME FUSE E PRODOTTI FINITI LATO EST
11 CISTERNE INTERRATE STIRENE E USO MANUTENZIONE
12 BLOW DOWN EMERGENZA + BLOW DOWN POLMONAZIONE COMBUSTORE
13 SERBATOIO ACQUE DI REAZIONE - (RIFIUTO) + FIORENTINA
14 SERBATOIO SOLVENTI ESAUSTI - (RIFIUTO) E EMERGENZA
15 STOCCAGGIO RIFIUTI SOLIDI + COMPATTATORE
16 GRUPPO ELETTROGENO E CABINA DI TRASFORMAZIONE
17 SALA QUADRI
18 CENTRALE TERMICA 2
19 SALA POMPE
20 CENTRALE TERMICA 1
21 VASCA, TORRI DI RAFFREDDAMENTO, POMPE ACQUA, SALETTA QUADRI
22 UFFICI
23 CABINA DECOMPRESSIONE METANO
24 CABINA ELETTRICA ENEL
25 COMBUSTORE TERMICO
26 OFFICINA MANUTENZIONE
27 DEPOSITO MANUTENZIONE
28 AREA LAVAGGIO IDROPULITRICE
29 EX-IMPIANTO DI BONIFICA
30 AREA JET SCRUBBER
31 NUOVA SALA CONTROLLO
32 SALA QUADRI ELETTRICI, SERVIZI, UFFICIO MAGAZZINO
33 PRODOTTI FINITI IN FUSTI E CISTERNETTE
34 MATERIE PRIME
35 SERBATOIO AZOTO LIQUIDO E AUTOPRODUTTORE AZOTO
36 DEPOSITO IMBALLI VUOTI
37 TETTOIA DEPOSITO MATERIE PRIME E IMBALLI VUOTI
38 CONTAINER SCHIUMA IMPIANTO SPRINKLER TETTOIA POLVERI
39 CONTAINER MOTOPOMPA IMPIANTO SPRINKLER
40 BUCA CARICO CONTAINER E TELONATI
41 CONTAINER SCHIUMA IMPIANTO SPRINKLER REPARTO
42 VASCHE TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
43 MATERIE PRIME LIQUIDE TOSSICHE
44 ZONA STOCCAGGIO ADDITIVI
45 INCENERITORE
46 LABORATORI

LEGENDA

U.S. USCITA DI SICUREZZA
USCITA DI SICUREZZA VERSO IL BASSO
USCITA DI SICUREZZA ORIZZONTALE
CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
INFERMERIA
PULSANTE EMERGENZA SGANCIO GENERALE TENSIONE
PULSANTE EMERGENZA SGANCIO TENSIONE SOLO ZONA 1
PULSANTE EMERGENZA SPEGNIMENTO GRUPPO ELETTROGENO
SOS STRADA DEDICATA MEZZI DI SOCCORSO

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

PLANIMETRIA SISTEMA DI ALLARME
LOCALIZZAZIONE PULSANTIERA E SIRENE
Stabilimento Colà di Lazise



COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

NUMERI ESTERNI

CHIAMATE URGENTI	*115*
VV.F. BARDOLINO	**045 62 10 908**
VV.F. Villafranca VR	**045 86 00 657**
VV.F. Verona	**045 82 94 211**
PRONTO INTERVENTO	*112*
Com. PESCHIERA d.G.	**045 64 63 000**
Staz. BARDOLINO	**045 72 10 026**
Staz. LAZISE	**045 64 71 013**
PRONTO INTERVENTO	*113*
Prefettura Verona	**045 86 73 401**
Pol. Stradale Verona	**045 80 90 711**
Protez.ne Civile	**045 80 78 828**
EMERGENZA SANITARIA	*118*
Pr.Soc. Clin. Pederzoli	**045 64 49 111**
Guardia Medica CASTELNUOVO d. G.	**045 76 14 565**
ARPAV (reperibile)	**118** (filtra chiamate)
Comune di Lazise	**045 64 45 111**
Pol. Locale Lazise	**045 75 80 688**
Prov. Verona	**045 92 88 715**
fax presidenza	**045 92 88 731**

ENEL Segnalazione Guasti		803 500
ITALGAS.	Centralino	800 900 999
	emergenza	
Az. Gardesana Servizi		800 905 559

NUMERI INTERNI DI EMERGENZA

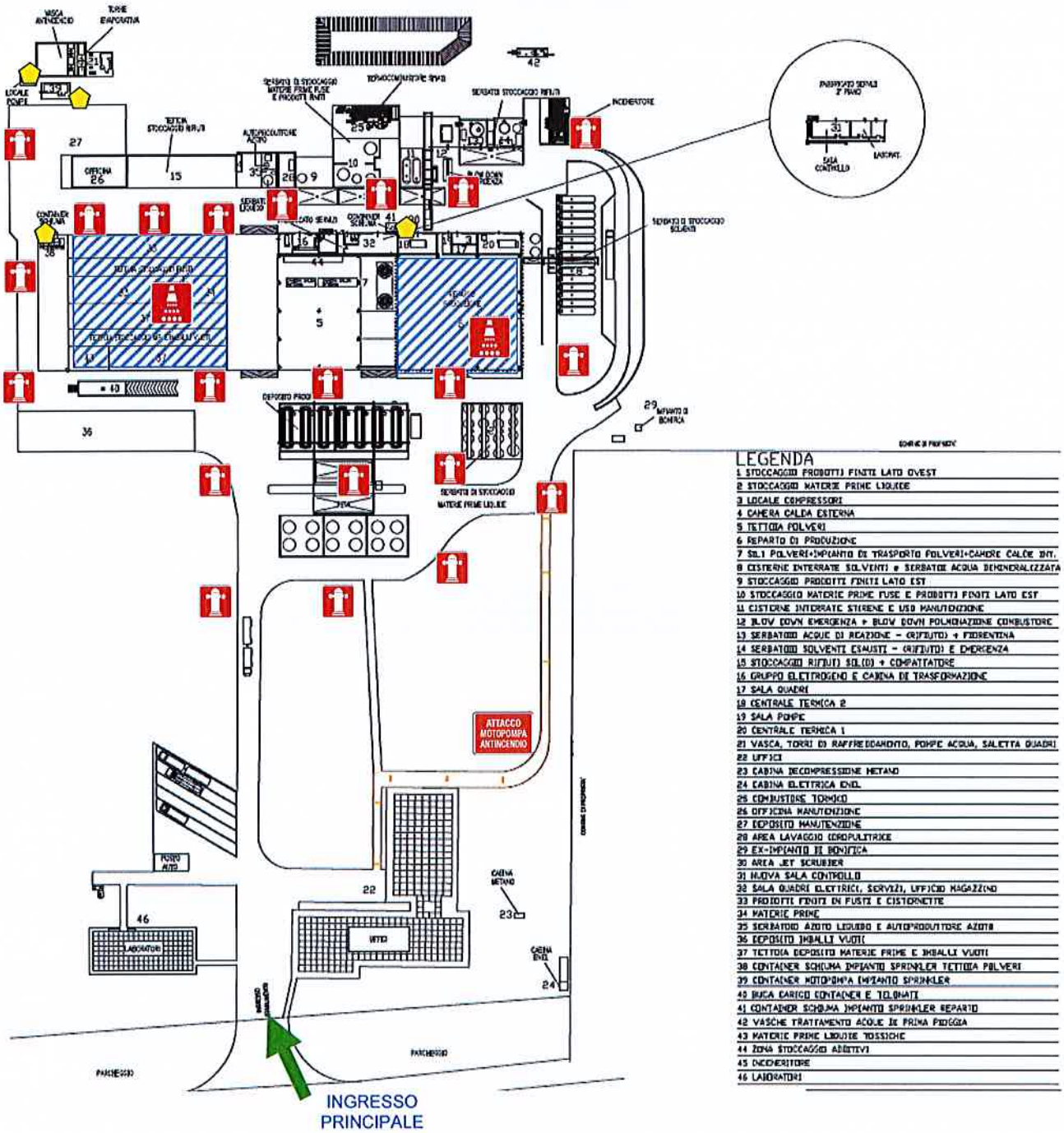
REPERIBILE IN EMERGENZA	*4104* (vedi anche elenco)
SQUADRA GESTIONE EMERGENZE	*530*
	Oppure
REPERIBILE DI PRIMO SOCCORSO	*543*
RESPONSABILE ALLE EMERGENZE	*534*

NUMERI ESTERNI REPERIBILI DI STABILIMENTO

FUNZIONE	Cell.	FUNZIONE	Cell.
DIRETTORE STABILIMENTO e GESTORE IMPIANTO (Sig. A. Jenny)	**335 74 23 089**	**Eng. & Maint.** (Ing. F. Finezzo)	**366 67 60 286**
		Manutenzione Meccanica (Sig. P. Berti)	**335 66 17 911**
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione RSPP (Sig. L. Guandalini)	**331 17 73 691**	**Reperibile Manutenzione** (in turno)	**335 74 23 088**
		Caporeparto (Sig. S.Mazzurega)	**335 229 883**

REPERIBILE IN EMERGENZA
335 52 48 020

IDRANTI E IMPIANTI FISSI ANTINCENDIO
installati nello stabilimento di
Colà di Lazise



COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

SCHEMI DI CHIAMATA DI EMERGENZA

1•1•8 AMBULANZA / ELISOCCORSO ☎ 118

SONO (nome, cognome, funzione) **TELEFONO DALLO STABILIMENTO** *NOVARESINE S.R.L.*

ABBIAMO (numero) **PERSONA/E IN GRAVI CONDIZIONI A CAUSA DI:**

- ❑ **USTIONI** O **da calore** O **chimiche**
- ❑ **SOSPETTE FRATTURE** O **arti** O **colonna** O **altro** (specificare)
- ❑ **INTOSSICAZIONE DA** (specificare sostanza)
- ❑ **MALORE**

IL NOSTRO INDIRIZZO E': **Via Confine, 23 Colà di Lazise VR**

IL NOSTRO N° TELEFONICO E' 045 644 55 11 fuori dall'orario di giornata **335 52 48 020**

(in caso intervento ELIAMBULANZA) LE NOSTRE COORDINATE GPS SONO:

N 45° 26' 56.3" (LATITUDINE NORD 45 gradi, 26 primi, 56 secondi)

E 10° 44' 31.1" (LONGITUDINE EST 10 gradi, 44 primi, 31 secondi)

VIGILI DEL FUOCO ☎ 115

SONO (nome, cognome e funzione) **TELEFONO DALLO STABILIMENTO** *NOVARESINE S.R.L.*

RICHIEDIAMO IL VOSTRO INTERVENTO PER:

- ❑ **INCENDIO**

IL REPARTO COINVOLTO E':_____ (specificare reparto)

IL MATERIALE CHE BRUCIA E' _____ (specificare sostanza/e)

- ❑ **VERSAMENTO DI** _____ (specificare sostanza/e)
- ❑ **CROLLO**
- ❑ **ALTRO** _____ (specificare)

IL NOSTRO INDIRIZZO E': **Via Confine, 23 Colà di Lazise VR**

IL NOSTRO N° TELEFONICO E' 045 644 55 11 fuori dall'orario di giornata **335 52 48 020**

CARABINIERI ☎ 112

SONO (nome, cognome e funzione) **TELEFONO DALLO STABILIMENTO** *NOVARESINE S.R.L.*

RICHIEDIAMO IL VOSTRO INTERVENTO PER:

- ❑ **FURTO**
- ❑ **INTRUSIONE**
- ❑ **TELEFONATA MINATORIA**
- ❑ **ALTRO** _____ (specificare)

IL NOSTRO INDIRIZZO E': **Via Confine, 23 Colà di Lazise VR**

IL NOSTRO N° TELEFONICO E' 045 644 55 11 fuori dall'orario di giornata **335 52 48 020**

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

PERSONALE ADDETTO SQUADRA DI EMERGENZA
STABILIMENTO COLÀ DI LAZISE

NOME	REPARTO
ARCANO Giacomo Giovanni	Produzione.
BENAMATI Andrea	Produzione.
BONIZZATO Diego	Produzione.
DAL BRA' Davide	Produzione.
D'ARCANGELO Moreno	Laboratorio.
FADIN Alessandro	Produzione.
GOLTIESCU Denis	Produzione.
GUANDALINI Simone	Produzione.
MADDALONI Mattia	Produzione.
MADELLA Manuel	Produzione.
MARAI Filippo	Produzione.
MARAULA Michele	Produzione.
MARCHI Maurizio	Produzione.
MARTINI Luca	Produzione.
MAZZI Andrea	Produzione.
MAZZUREGA Stefano	Produzione.
MORI Luca	Produzione.
OLIOSI Andrea	Produzione.
PADERI Luca	Produzione.
PASSAFARO Pietro	Produzione.
PIATRUSHENKA Aliaksandr	Produzione
RESIDORI Paolo	Manutenzione.
RUFFO Francesco	Produzione.
SARTORI Nicola	Manutenzione.
SARTORI Giuseppe	Produzione.
SCHIAU Simonel	Produzione.
SILVESTRI Andrea	Produzione.
TOSONI Michele	Produzione.
ZAMBONI Enrico	Produzione.
ZUCCOTTI Simone	Produzione.

Per allertare la **SQUADRA DI EMERGENZA IN TURNO** comporre il numero interno

530 oppure 543

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

COMUNE di LAZISE - Prot. arrivo Nr. 0010536 del 04-04-2023 Cat.1910

PERSONALE ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO
STABILIMENTO COLÀ DI LAZISE

NOME	REPARTO
BENAMATI Andrea	Produzione.
CORSINI Alberto	Magazzino.
DAL FOL Raffaele	Manutenzione.
MARAULA Michele	Produzione.
MARCHI Maurizio	Produzione.
MARTINI Luca	Produzione.
MAZZI Andrea	Produzione.
OGLIOSI Lorenzo	Laboratorio.
OLIOSI Andrea	Produzione.
PADERI Luca	Produzione.
PASSAFARO Pietro	Produzione.
RAMA Mattia	Produzione.
RUFFO Francesco	Produzione.
SARTORI Giuseppe	Produzione.
TOSONI Michele	Produzione.
ZANCARLI Ilaria	Laboratorio.
ZUCCOTTI Simone	Produzione.

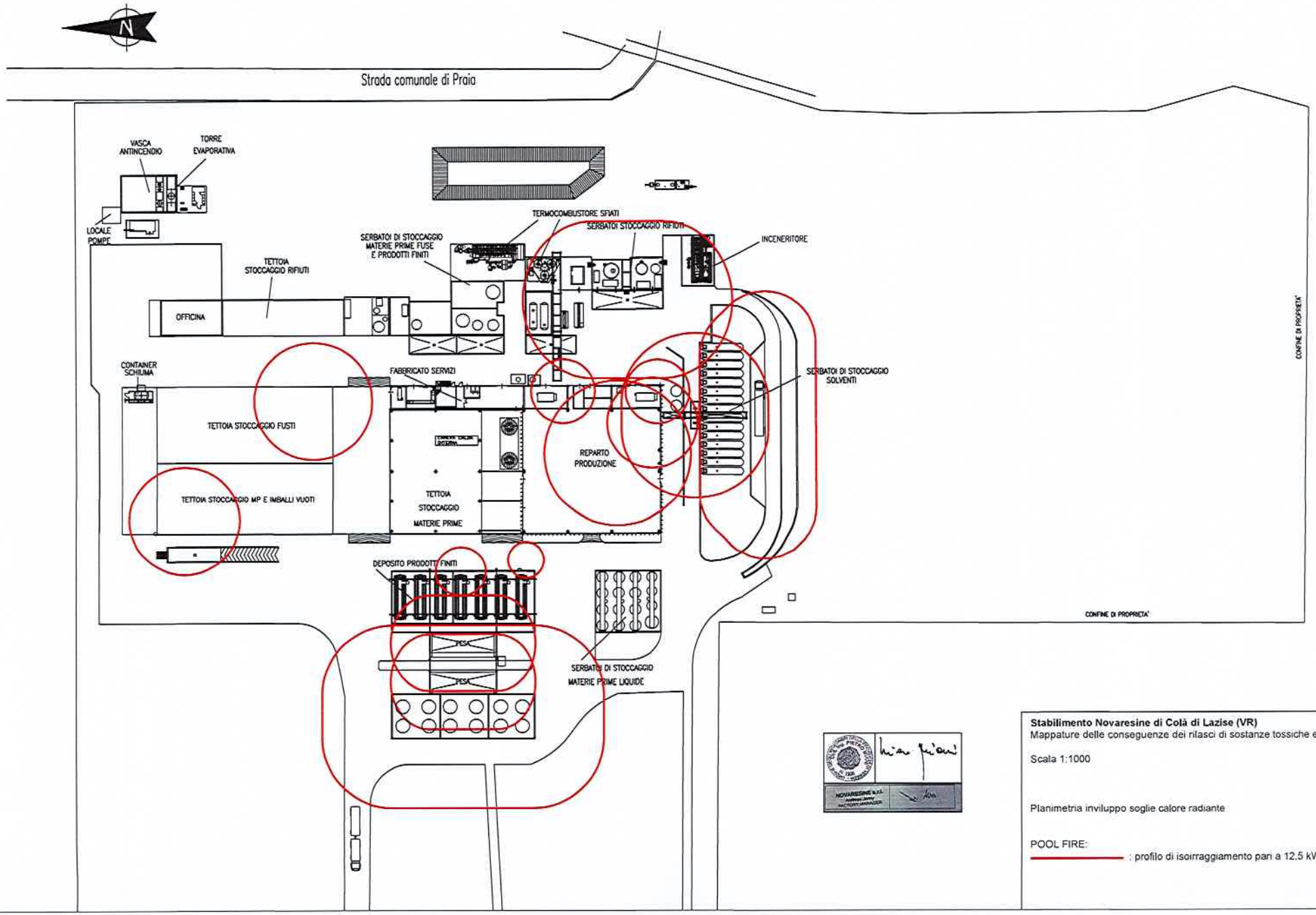
Per richiedere l'intervento di un **ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO** comporre il numero interno
530 oppure 543

PERSONALE ADDETTO ALL'USO DEL DAE (Defibrillatore Automatico Esterno)
STABILIMENTO COLÀ DI LAZISE

NOME	REPARTO
BENAMATI Andrea	Produzione.
CORSINI Alberto	Impiegato Tecnico
DAL FOL Raffaele	Manutenzione.
FRANCESCHINI Bruno	Uffici
MARAULA Michele	Produzione
MARCHI Maurizio	Produzione.
MARTINI Luca	Produzione.
ZUCCOTTI Simone	Produzione.

Per richiedere l'intervento di un **ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO** comporre il numero interno
530 543 oppure 511

	SOSTANZA - MISCELA										FRASI H CLP	FRASI P CLP
1	ACCELERANTE LAGOREX CO 18					■			■	■	H319, H361, H411	P201, P202,P273, P280, P308+P313, P337+P313
2	ACCELERANTE NL 65-100							■	■		H301+331+311, H373, H412	P260, P273, P280, P301+310+330, P302+352+312, P403+233
3	ACETATO DI BUTILE			■		■					H226 - H336	P210 -P240-P241-P261 -P280 - P303/361/353 -P501
4	ACETATO DI BUTILGLICOLE					■					H312-H302	P280- P264- P312-P302+352- P301+312-P330
5	ACETATO DI ETILE			■		■					H225- H319 - H336	P210- P233- P235-P240
6	ACIDI GRASSI DI COCCO									■	H315, H318	P264, P280, P302+352, P305+351, P338, P310, P321, P332+313 + P362
7	ACIDI GRASSI DI GIRASOLE											
8	ACIDI GRASSI DI OLIVO											
9	ACIDI GRASSI DI SOIA											
10	ACIDI GRASSI VEGETALI CONIUGATI 50% PRIFAC 8968											
11	ACIDI GRASSI VEGETALI MISTI											



Stabilimento Novaresine di Colà di Lazise (VR)
Mappature delle conseguenze dei rilasci di sostanze tossiche e/o infiammabili

Scala 1:1000

Planimetria inviluppo soglie calore radiante

POOL FIRE:
: profilo di isoirraggiamento pari a 12.5 kW/m2 (5.5 m)